

Coreglia Antelminelli

Anno VII - n. 25 - Giugno 2010 - Aut. Trib. di Lucca n. 798 del 07/04/2004

Direttore Responsabile: Giorgio Daniele - Stampa: Studio Foto Pastrengo - Bagni di Lucca Tel. 0583.805314

Speciale 16 pagine

PRESENTATO IL NUOVO SITO DEL SISTEMA MUSEALE DELLA MEDIA VALLE DEL SERCHIO Il Comune di Coreglia è l'Ente Capofila



SISTEMA MUSEALE

- > Eventi
- > News
- > Area multimediale

I MUSEI

- Casa Museo di Giovanni Pascoli
BARGA
- Museo Civico del Territorio
BARGA
- Museo della Figurina di Gesso
COREGLIA ANTELMINELLI
- Museo del Territorio
FABBRICHE DI VALLICO
- Museo del Territorio
BORGIO A MOZZANO



SISTEMA MUSEALE DELLA MEDIAVALLE DEL SERCHIO


 Museo del Territorio - Borgo a Mozzano


 Casa Museo di Giovanni Pascoli - Barga
 Museo Civico del Territorio - Barga


 Museo della Figurina di Gesso - Coreglia Antelminelli


 Museo del Territorio - Fabbriche di Vallico



Map showing the locations of the museums: Castelvechio Pascoli, Barga, Fornaci di Barga, Coreglia Antelminelli, Ghivezzano, Fornoli, Fabbriche di Vallico, and Borgo a Mozzano.

Nello scorso mese di Aprile, quale primo atto ufficiale dopo l'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, il Sindaco Valerio Amadei unitamente al Consigliere delegato alla cultura, Fabrizio Salani, ha presentato presso il Museo Civico del Territorio "A. Mordini" di Barga il nuovo sito del Sistema Museale di cui il Comune di Coreglia è Ente delegato. Erano presenti alla manifestazione i Sindaci di Barga, Coreglia il Vice Sindaco di Borgo a Mozzano, l'Assessore Provinciale Regoli, ed altri rappresentanti delle varie amministrazioni. Fanno parte del sistema cinque musei: il Museo del Territorio di Borgo a Mozzano, il Museo della Figurina di Gesso e dell'Emigrazione "G. Lera" di Coreglia, il Museo Civico del Territorio "A. Mordini" di Barga, la Casa Museo di Giovanni Pascoli a Castelvechio ed il Museo del Territorio di Fabbriche di Vallico. Un ringraziamento particolare è stato rivolto alla Comunità Montana della Media Valle del Serchio, alla Regione Toscana ed alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, per aver contribuito al finanziamento del portale. Attraverso il sito, è possibile conoscere i vari musei, conoscere i contenuti, la loro storia, ed altre notizie quali gli orari di apertura, i costi e la mappa stradale per raggiungerli. Nel corso degli interventi è stato evidenziato come il lavoro svolto sia un esempio concreto e positivo di gestione associata a livello di Valle di un servizio che ha un denominatore comune: la promozione della cultura e soprattutto del nostro territorio da un punto di vista turistico. Unendo le forze e le risorse è stato possibile superare i municipalismi ed attivare un metodo di lavoro nuovo ed efficace. Il sito, oltre a riportare le news, gli eventi, l'area multimediale e l'organizzazione è strutturato in maniera tale che per ogni museo sia possibile conoscere la storia, l'archivio, il percorso museale, l'area pubblicazioni, la galleria fotografica, la didattica ed i contatti. Presto sarà possibile consultare il catalogo delle opere e fare così un viaggio virtuale e reale all'interno dei Musei. Per chi fosse interessato può visitare il sito all'indirizzo:

www.sistemamusealemediavalledelserchio.it

Giorgio Daniele
 Responsabile della Gestione Associata Musei

SPAZIO AUTOGESTITO DAI GRUPPI CONSILIARI



GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA PRIMA COREGLIA

In linea con il programma presentato agli elettori in campagna elettorale, abbiamo dato corso alla realizzazione di impianti volti alla produzione di energia elettrica.

Nonostante il brevissimo tempo intercorso tra il nostro insediamento e la scadenza del bando regionale relativo ai fondi stanziati per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, abbiamo provveduto a mettere in cantiere ben tre interventi in questo importante settore.

Si tratta di un impianto fotovoltaico da realizzarsi nella zona PIP del Fontanone che dovrebbe portare alla produzione di circa 100 Kwp e di un impianto fotovoltaico oltre ad una piccola centrale a biomasse da realizzarsi alla scuola elementare di Piano di Coreglia, per un investimento totale di circa 600.000,00 euro. Intervento fortemente voluto da tutta la maggioranza e che sarà seguito in tutte le fasi di realizzazione dal consigliere Diego Santi, che detiene la delega alle energie rinnovabili.

Oltre ad essere interventi volti al rispetto dell'ambiente, la loro realizzazione porterà un discreto beneficio economico alle casse comunali grazie anche alla riduzione della spesa dell'energia. Ancora maggiore sarà il beneficio se i progetti otterranno, come ci auspichiamo, il contributo di circa 130/140.000,00 euro del Bando Regionale a cui abbiamo partecipato.

Un bilancio, quello appena approvato, che ha voluto incidere il meno possibile sulle finanze dei nostri cittadini in periodi difficili e di crisi economica come questi e che mantiene il nostro Comune tra quelli con la più bassa imposizione fiscale di tutta la provincia. La nostra azione si è subito rivolta inoltre alle fasce di popolazione meno fortunate: l'acquisto di un nuovo computer per il telesoccorso, servizio gestito dalla Misericordia di Borgo a Mozzano in un settore nel quale il nostro Comune è ente capofila, farà sì che potremo essere vicini ad un numero ancora maggiore di cittadini che, perché anziani o soli, necessitano di questo genere di sostegno.

A breve sarà ufficializzato il progetto "MURALES" che prevede la collaborazione con la scuola media di Ghivizzano e con l'I.S.I. "S. Pertini" mirato alla riqualificazione di alcune aree del nostro comune. Alcuni ragazzi dei due istituti, sotto la direzione dell'Amministrazione Comunale, si incaricheranno di abbellire alcuni muri che in passato erano stati deturpati da azioni vandaliche, con disegni e raffigurazioni artistiche.

Presto l'Amministrazione Comunale, come era stato promesso in campagna elettorale, inizierà una serie di incontri periodici nelle frazioni al fine di mantenere stretto, diretto e costante il rapporto con i cittadini, per poter sempre essere in grado di recepirne immediatamente la problematiche più sentite dandovi così una rapida risposta.

Infine siamo felici che il rapporto di collaborazione con le associazioni del territorio sia sempre più stretto e proficuo: dimostrazione ne è stata la splendida manifestazione di domenica 23 maggio a Piano di Coreglia. Questa iniziativa, promossa dall'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro della Media Valle e dai commercianti della frazione, è stata patrocinata dall'Amministrazione Comunale e il risultato è andato oltre ogni più rosea aspettativa attirando fin dalle prime ore del pomeriggio centinaia di visitatori da tutta la provincia e non solo, che certo hanno potuto apprezzare l'evento e conoscere di più una parte del nostro territorio comunale.

Il Capogruppo Stefano Reali



GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA PROGETTO COMUNE

Al lavoro per Coreglia

Sono passati pochi mesi dall'insediamento della nuova amministrazione, ed in pochi consigli abbiamo già affrontato temi delicati che andranno ad incidere sulle tasche dei cittadini. Ci riferiamo in particolar modo alla presentazione dei bilanci e dei regolamenti che determineranno alcune tasse comunali.

La Lista Civica Progetto Comune si è espressa in modo contrario su questi temi, non per il ruolo politico che occupiamo in consiglio, ma perché vogliamo prima vedere quanto i cittadini andranno a pagare per lo smaltimento rifiuti o per l'Ici, temiamo che ci possano essere degli aumenti consistenti, ecco la motivazione del nostro voto.

Per quanto riguarda i bilanci di previsione presentati (per l'anno in corso e per quelli a venire), a nostro avviso, le cifre in questione non sono state accompagnate da una seria progettualità che possa in futuro portare sviluppo all'intera comunità.

L'unica nota positiva, ma che da sola non può essere sufficiente per approvare un bilancio, è quella di avere inserito nella programmazione la realizzazione di impianti fotovoltaici: uno dei punti basilari anche del nostro programma.

Ben sapendo che non sono moltissimi gli spazi a disposizione della minoranza, crediamo di avere le persone e le idee giuste per fornire il nostro contributo al miglioramento di un territorio comunale che ha bisogno di rinnovarsi, crescere, stare al passo con i tempi e aprirsi a tutte le occasioni di sviluppo. Questa la nostra missione e il nostro obiettivo: una opposizione costruttiva, non pregiudiziale, che miri essenzialmente al miglioramento delle condizioni di vita delle persone e delle attività di Coreglia. Non saremo quelli che voteranno contro per partito preso.

Di lavoro da fare ce n'è tanto. Da parte nostra ripetiamo di avere la volontà e, crediamo, la capacità, di ben operare per un futuro migliore. Progetto Comune vuole continuare a essere un raggruppamento positivo di persone che vogliono bene al proprio territorio e che hanno intenzione di dare tutto quanto possono per il suo benessere.

Restiamo a disposizione dei cittadini per interpretare e batterci per le loro esigenze e necessità, non guardando a niente altro che non sia il bene di Coreglia.

Gruppo Consiliare Progetto Comune

info@progettocomune.eu

La foto d'epoca



Foto Archivio Agostini E.

"1929: Camicie Nere a Piano di Coreglia"

In questo numero proponiamo una foto insolita della piazza della chiesa a Piano di Coreglia, che ci consente di rivisitare con spirito storico e certamente non per apologia ideologica, uno spaccato degli anni legati al ventennio fascista. L'immagine, scattata Domenica 19 maggio 1929, ritrae un gruppo di "Camicie Nere", la locale banda musicale, autorità, cittadini ed al centro Don Antonio Puccini.

Le camicie nere, raggruppavano i componenti della milizia volontaria per la sicurezza nazionale. Il nome trasse origine dalla camicia nera adottata durante la prima guerra mondiale dall'esercito italiano, come componente dell'uniforme dei reparti d'assalto degli Arditi. La camicia nera fu un tratto distintivo dello squadristico fascista.

G.D.

IL GIORNALE di COREGLIA ANTELMINELLI

ANNO VII° - N.25 - Giugno 2010

Redazione, Direzione e Amministrazione
C/O Comune di Coreglia Antelminelli
Piazza Antelminelli n.8 - 55025 Coreglia Antelminelli (LU)
E-Mail: ilgiornaledicoreglia@comune.coreglia.lu.it
SITO WEB: www.comune.coreglia.lu.it

DIRETTORE RESPONSABILE
GIORGIO DANIELE

Autorizzazione Tribunale di Lucca
N.798 del 07.04.2004

Fotocomposizione e Stampa:
Foto Pastrengo di Cerchi Bruno
Viale Umberto I° 69 55022 Bagni di Lucca

COMITATO DI REDAZIONE

Direttore: Ilaria Pellegrini

Ufficio Stampa Comunale
Giorgio Daniele, Ilaria Pellegrini, Maria Pia Berlingacci

Hanno collaborato a questo numero:
Claudia Gonnella, Flavio Berlingacci, Don Nando Ottaviani, Massimo Casci, Daniele Santi, Aldo Pellegrini, Elisa Guidotti, Rita Camilla Mandoli, Anna Maria Puccetti, Giovanni Marchetti, Sonia Ercolini, Piera Biondi, Fulvio Lera, Claudia Lucchesi, Vinicio Marchetti, Gaetano Guerra, Paolo Tagliasacchi, Cinzia Troili, Giorgio Daniele.

Segreteria
Claudia Gonnella

Foto e CED
Italo Agostini

Un successo il rientro del Crocifisso ligneo del 1400

Ora, su questa pregevole opera d'arte, si attende una interessante pubblicazione curata dal Prof. Valerio Ascani dell'Università di Pisa.



Lo scorso 8 maggio il paese di Coreglia ha dato ufficialmente il benvenuto al rientro del Crocifisso Ligneo del 1400. L'opera d'arte sacra è stata mostrata alla folla di fedeli durante la S.Messa solenne celebrata nella Chiesa parrocchiale di Coreglia e presieduta dal Vicario generale Mons. Michelange-

lo Giannotti e dal parroco Don Nando Ottaviani. Nel pomeriggio, presso il locale Teatro Comunale "A.Bambi", si è svolto l'incontro con il prof. Valerio Ascani, docente di storia dell'arte medievale. "Il Crocifisso di Coreglia appartiene al gruppo delle opere discendenti da prototipi di cro-

cifissi dolenti, come l'esemplare proveniente da Lucca - ha detto il professor Ascani - queste opere mostrano un'attenta resa dei dati fisici e un'attenzione all'aspetto umano e psicologico del Crocifisso che ben si inquadrano nei decenni pre-umanistici, in cui devono essere state prodotte". Il Crocifisso di Coreglia, per topologia e stile, appare databile 1400 "E assegnabile all'ambito lucchese - ha spiegato il professore - alla cerchia di scultori che ruotavano intorno ai lavori di rinnovamento della cattedrale di San Martino, diretti in quei decenni da Antonio Pardini e coinvolgenti artisti del calibro del giovane Francesco di Valdambriano, di Pietro d'Agnolo della Quercia e dei suoi figli. L'opera coreglina si mostra avvicinata ai Crocifissi lignei cronologicamente più avanzati tra quelli attribuiti a questi artisti".

Ufficio Cultura Comunale

VOCE AI PARROCI



Cari lettori. Un saluto da parte mia, ma credo anche da parte di tutti i sacerdoti che sono presenti al servizio delle comunità situate nel nostro comune di Coreglia. Il periodo estivo che stiamo vivendo ci porta finalmente a riposarci dalle fatiche invernali. Chi per motivi di studio, chi per il lavoro o chi per vari impegni lo occupano nel periodo invernale. E' chiaro che il corpo ha bisogno di un meritato riposo di relax, ecco allora che si scelgono posti di mare o di montagna dove si respira aria salutare e ci si riunisce con la famiglia per vivere quei momenti in piena felicità. Ma io vi aggiungo ancora qualche cosa in più se me lo permettete, certo sembrerebbe una cosa ripetitiva, ma credetemi che ne vale la pena. Parlo dello spirito dell'interiorità anche nei momenti di riposo. Auguro a tutti voi specialmente a chi si accinge ad andare nei luoghi di villeggiatura di trovare il tempo per vivere questi momenti di fede cristiana cioè la Messa Domenicale, ma anche la preghiera personale che non deve essere mai tralasciata. So che posso sembrare noioso con questi discorsi, ma è la verità, noi apparteniamo a Cristo, siamo sue creature e come ci ricorda S. Paolo dobbiamo pensare alle cose di lassù. Ecco perché

pur stando in vacanza non si dovrebbero tralasciare momenti di preghiera e specialmente la Messa domenicale. Siamo cristiani sempre e ovunque. Buone vacanze a tutti, e speriamo di avere anche un bel tempo, visto che la primavera ha fatto un po' di capricci quest'anno. Di cuore vi benedico e vi ricorderò nelle mie preghiere, sappiate che ogni vostro pastore lo fa, siete sempre nei nostri pensieri. Un saluto lo vorrei fare al nuovo Sindaco e alla sua giunta comunale, augurandogli un buon lavoro. Dio la benedica e le dia forza e costanza per servire in modo equo e giusto tutti i cittadini che le sono affidati. Lavoro non facile alle volte, ma lei ne sarà all'altezza. Buone Vacanze a tutti.

Don Nando Ottaviani

NOTIZIE DALL'UFFICIO DEMOGRAFICO

NATI NEL PERIODO 01/01/2010 - 31/03/2010

Cognome Nome	Frazione	Luogo e data di Nascita	
AWDULLAH ALIANA	PIANO DI COREGLIA	BARGA	11/1/2010
SIMONI YUNES MASSIMO	PIANO DI COREGLIA	BARGA	11/1/2010
PELLEGRINI RUGGERO	COREGLIA ANTELMINELLI	BARGA	12/1/2010
TOGNERI MATILDE	COREGLIA ANTELMINELLI	BARGA	12/1/2010
FONTANA DAMIANO	PIANO DI COREGLIA	BARGA	19/1/2010
VANNINI RICCARDO	PIANO DI COREGLIA	BARGA	19/1/2010
NITOI ALEXANDRA GABRIELA	PIANO DI COREGLIA	BARGA	21/1/2010
BERTOZZI GABRIELE	GHIVIZZANO	BARGA	28/1/2010
GHILARDI MATILDE	CALAVORNO	BARGA	28/1/2010
CANELLI EDOARDO	PIANO DI COREGLIA	BARGA	18/2/2010
MARIOTTI VANESSA	TEREGLIO	BARGA	13/3/2010
FONTANINI SOFIA	PIANO DI COREGLIA	BARGA	25/3/2010
CUCCU ELISA	VITIANA	BARGA	29/3/2010

DECEDUTI NEL PERIODO 01/01/2010 - 31/03/2010

Cognome Nome	Frazione	Luogo e Data di Morte	
BECELLI ALDO	COREGLIA ANTELMINELLI	BARGA	6/1/2010
MOSCARDINI PASQUINA	GROMIGNANA	BARGA	6/1/2010
D'ALFONSO LIRIA	COREGLIA ANTELMINELLI	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	11/1/2010
SANTI FRANCA	COREGLIA ANTELMINELLI	LUCCA	21/1/2010
MEI ORTENZA	COREGLIA ANTELMINELLI	COREGLIA ANTELMINELLI	28/1/2010
GIUNCHI LILI	TEREGLIO	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	29/1/2010
GIOVANNOLI GIUSEPPE	GHIVIZZANO	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	31/1/2010
LOMBARDI AMALIA	VITIANA	EMPOLI	31/1/2010
BONELLI ADRIANO ARNALDO	GHIVIZZANO	BARGA	3/2/2010
PELLEGRINI ALVARO	GROMIGNANA	BARGA	18/2/2010
ARRIGHI MARIA TERESA	GHIVIZZANO	COREGLIA ANTELMINELLI	19/2/2010
GROSSI ELISA	COREGLIA ANTELMINELLI	COREGLIA ANTELMINELLI	21/2/2010
TASSONI GIAN PAOLO	COREGLIA ANTELMINELLI	FIRENZE	23/2/2010
GRISANTI LEDA	GROMIGNANA	COREGLIA ANTELMINELLI	10/3/2010
DISCINI ANNA	COREGLIA ANTELMINELLI	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	11/3/2010
GONNELLA FRANCA	COREGLIA ANTELMINELLI	BARGA	17/3/2010
PIERONI INNOCENZO	PIANO DI COREGLIA	COREGLIA ANTELMINELLI	20/3/2010
CASSETTARI ORLANDO	PIANO DI COREGLIA	LUCCA	23/3/2010
PAPI MARIA ROSINA	COREGLIA ANTELMINELLI	COREGLIA ANTELMINELLI	25/3/2010
BRANDANI FRANCO	GHIVIZZANO	BARGA	26/3/2010
BERNI LIDO	COREGLIA ANTELMINELLI	BARGA	29/3/2010
MASSACCESI SPARTACO	COREGLIA ANTELMINELLI	CAMAIORE	31/3/2010

MATRIMONI NEL PERIODO 01/01/2010 - 31/03/2010

COPPI PEDRO / PIERONI MICHELA	BARGA	14/2/2010
-------------------------------	-------	-----------

STATISTICHE PER FRAZIONE AL 31/03/2010

Frazione	Statistiche per Frazione al 31/03/2010			Percentuale sul Totale		Capifamiglia	Media
	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine		
Coreglia Antelminelli	522	533	1055	49,48	50,52	472	2,24
Piano di Coreglia	791	840	1631	48,50	51,50	663	2,46
Ghivizzano	790	869	1659	47,62	52,38	674	2,46
Calavorno	154	153	307	50,16	49,84	140	2,19
Tereglio	107	116	223	47,98	52,02	108	2,06
Gromignana	57	57	114	50,00	50,00	68	1,68
Lucignana	90	97	187	48,13	51,87	73	2,56
Vitiana	68	68	136	50,00	50,00	58	2,34
TOTALE	2579	2733	5312	48,55	51,45	2256	2,35



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

storia - tradizione - arte - cultura

In ricordo di Silvana Frediani

27.05.00 - 27.05.10

Dieci anni fa morì mia madre da quella maledetta malattia chiamata cancro.

Una malattia ancora incurabile ma purtroppo sempre più diffusa che attacca tutti senza guardare in faccia nessuno - bambini, giovani, anziani, uomini e donne. In questi anni tanti amici, parenti, conoscenti l'hanno seguita, anche loro vittime della stessa malattia impietosa.

Come testimone inutile davanti al suo grande dolore fisico scrissi queste parole:

Il processo....

La sentenza...

La condanna a morte.

Ricominci una vita con una bestia feroce dentro di te che divora la tua speranza, il tuo futuro, la tua voglia di vivere.

Le tue risate diventano lacrime.

La tua gioia solo dolore.

Il tuo coraggio paura.

Prima avevi paura di Lei.....ora non vedi l'ora che ponga fine a questa vita che non è più vita.

Tanta stanchezza.

La luce della tua anima pian piano si spegne..... rimane solo il buio.

Vorrei ricordare mia madre come una donna forte, lavoratrice, bella e dignitosa. Una donna che nonostante tutte le varie disgrazie che aveva subito nell'arco della sua vita non si lamentava quasi mai. Neanche davanti alla sofferenza indescrivibile di questa malattia riuscì a perdere la sua dignità né il rispetto che aveva per gli altri.

Il cancro sconfigge le persone ma i ricordi mai.

Sonia e tutta la famiglia Ercolini

E' SCOMPARSO L'ULTIMO GITTATORE

di Rita Camilla Mandoli

Con una telefonata mi è stata comunicata la morte del padre di una mia cara amica.

Martedì 7 aprile dopo una malattia che lo aveva messo a dura prova, è scomparso Ulisse Gonnella. Ai funerali sono accorsi a Coreglia amici e conoscenti da tutti i paesi vicini per salutare l'ultimo gittatore, che, con il prezioso contributo della Ditta Lisa di Benassi, aveva rifatto le colonne del campanile della Chiesa Parrocchiale di Coreglia, ma a realizzarle era stato proprio lui.

"Il Natta, così la chiamavano in paese, era un artista estroverso e ricco di fantasia, ostinato proprio come i nodi legnosi dei castagni che non si spaccano, che lavorava solo quando aveva ispirazione - ha ricordato il Parroco, Don Nando Ottaviano, durante la messa funebre, poi ha aggiunto: "speriamo che non si mostri così anche lassù, alludendo bonariamente al carattere indomito di un uomo che aveva saputo affrontare tenacemente le molteplici difficoltà che la sorte gli aveva riservato."

Era nato il 29 agosto 1927 e sin da giovanissimo ha lavorato dapprima al vivaio di trote, poi a trasportare la legna coi muli. Durante la guerra sfidando le cannonate, passava temerariamente con la farina di castagne in collo, per scampare la fame, ancora più terribile della guerra. Non aveva mai piegato la schiena, ma finché le forze glielo hanno consen-

tito, ha lavorato duramente con quella passione creativa, mantenendo i segreti del suo mestiere che si voluto portare dietro, perché era geloso del suo lavoro, delle sue creazioni che nascevano solo quando la ispirazione glielo suggeriva. Mentre ci uniamo al dolore di Alba e di Mauro, i suoi amati figli, vogliamo ancora ricordarlo, riproponendo l'articolo che facemmo proprio su lui, adesso che il Natta se ne è andato.

"Il "Natta" a Coreglia lo conosco tutti, ma se provate a chiamarlo Ulisse, il suo nome di battesimo, difficilmente riuscirete a trovare una persona capace di indicarlo: uomo avvezzo al lavoro, svolto con religioso senso del dovere, ma anche ostinato nel difendere le sue idee, da cui quel nomignolo calzato addosso, per la sua tenacia e la sua caparbia, proprio come quei nodi di castagno così resistenti al taglio.

E a forza di sentirselo ripetere Ulisse ha finito con l' accettare quel soprannome che lo individuava prontamente ai suoi paesani. Nato a Coreglia e lì cresciuto, finite le elementari aveva cominciato a frequentare la bottega dei figurinai apprendendo con rapidità l'arte degli stucchinai.

Lavorava nell'antico laboratorio delle statuine ed era divenuto uno dei tanti artigiani che hanno contribuito alla fama del paese nel mondo. Amava il suo mestiere, in particolare ci teneva al suo compito specifico, quasi una carica conferitagli dal suo padrone, era il gittatore, l'uomo addetto a gittare

il gesso. Era la fase più importante e delicata e da essa dipendeva la buona riuscita del prodotto. Per questo si sentiva investito di responsabilità e orgogliosamente rivendicava l'importanza del suo ruolo. Il Natta aveva appreso dai più anziani i segreti di quella tecnica e intendeva conservarli in maniera gelosa. "Il gesso - dice spiegandoci - va ruminato bene, poi mischiato con l'acqua senza far grumi in modo che sia liscio - e intanto struscia i polpastrelli delle sue dita, quasi a mostrare la fluidità del materiale, - perché deve colare come l'olio, non deve essere né troppo duro, né troppo liquido" e fa vedere quella mestolina tonda con dei fili di metallo con cui rompeva le asperità del gesso. Poi continua: "bisogna farlo asciugare e adoprare il forno con cautela, lasciando aperta un pochino la porta, perché l'umido tende a precipitare in basso". Raccomanda di fare attenzione alla reazione del gesso, badando quando riscalda.. E così elenca tutte quelle fasi che portano alla realizzazione delle statuine, le "figurine", quelle che lui conosce bene e che ha fatto conoscere alla figlia Alba, alla quale spettava il compito della tintura e della decorazione.

Ed erano numerose le statue che uscivano dai suoi stampi, dai personaggi sacri agli angeli, ai pastori, o a soggetti dai mestieri più diffusi. "Ma la tecnica del gesso e delle stampe - prosegue Ulisse - si è conservata fino a quando non fu introdotto un nuovo materiale più duttile e meno costoso, l'oxolite una

mescolanza di polvere di marmo o di alabastro con poliestere. Anche le tecniche di lavorazione hanno subito una trasformazione. Le statuine di gesso restano quindi una produzione limitata per veri appassionati che non badano al prezzo. E ricorda che quel Gesù Bambino, fatto nell'anno 1375 dalle monache di S. Domenico a Lucca, era di stucco e non di gesso,

come si può leggere nei documenti conservati nell' Archivio. Poi prendo un vecchio album, esibisce con orgoglio malcelato una foto delle colonne del coronamento del campanile, che lui stesso ha gettato, realizzando un calco tutto speciale: "Adesso il tempo le ha scurite, ma doveva vederle come erano belle quando sono state messe al posto di quelle rovinate".



Potenziato il servizio di Telesoccorso

Si è svolta sabato 15 maggio presso la sala consiliare del Comune di Coreglia Antelminelli la cerimonia di consegna di un computer per il telesoccorso alla Misericordia di Borgo a Mozzano.

A fare gli onori di casa il vicesindaco Ciro Molinari assieme al consigliere con delega al sociale Stefano Reali e ad alcuni amministratori. Per la Misericordia di Borgo a Mozzano erano presenti la governatrice Agnese Garibaldi, Paola Meconi e Enio Broglio.

"Si tratta di una donazione importante e concreta che il Comune fa alla nostra Misericordia" ha commentato al momento della consegna la Governatrice Garibaldi.

Grazie alla donazione del Comune di Coreglia, ente capofila nella gestione associata delle funzioni sociali, il servizio di telesoccorso, un servizio essenziale che garantisce, nei momenti di bisogno, un soccorso immediato e qualificato, conoscerà un notevole miglioramento.

"Ricordiamo - ha spiegato il consigliere Reali - che il telesoccorso è rivolto non solo agli anziani, ma anche agli invalidi civili, ai portatori di handicap, ed alle persone a rischio socio-sanitario che vivono sole o fanno parte di nuclei familiari i cui componenti sono a loro volta anziani o inabili".

La Misericordia di Borgo a Mozzano ha attivi sul Comune di Coreglia 14 utenze di telesoccorso, 17 a Barga e 29 a Borgo a Mozzano. Nella foto il momento della consegna.

Ufficio Stampa Comunale



" L'ARCA DELLA VALLE "

"La grandezza di una nazione e il suo progresso morale si possono giudicare dal modo in cui tratta gli animali" - Ghandi

L'associazione per la difesa degli animali "L'Arca della Valle" di Barga, è stata fondata esattamente un anno fa, per cercare di creare una società più informata e impegnata nella difesa dei diritti degli animali e più rispettosa delle leggi in vigore per la loro tutela.

Purtroppo anche nel nostro piccolo paradiso della Media Valle e della Garfagnana non siamo assolutamente esonerati di casi di maltrattamento e quindi è essenziale rendere le persone più sensibili a questo problema per cercare di ridurre questa sofferenza inutile e dolore molto spesso causato per puro sadismo, disattenzione, semplice ignoranza o situazioni familiari difficili.

L'associazione ha lo scopo, in genere, di proteggere gli animali ed in modo particolare si prefigge di attivarsi quale strumento di tutela contro ogni forma di crudeltà contro gli animali in genere, nel rispetto delle leggi vigenti; combattere ogni forma di randagismo, vigilare sull'abbandono degli animali e favorire la corretta convivenza fra uomo e animale, organizzare mostre, incontri, manifestazioni, iniziative in genere anche in collaborazione con altri Enti e Associazioni sul nostro territorio.

Concludiamo con questa frase di riflessione:

"Tutti gli animali devono essere rispettati e sono esseri senzienti, capaci di provare amore e sofferenza. Ogni atto che provoca loro dolore e crudele costrizione è dunque da rigettare ed impedire"

Se volete contribuire ad impedire questa sofferenza come volontario e/o come socio ci potete contattare per email a: arcadellavalle@virgilio.it o chiamare il numero **347 8947831**, oppure se volete adottare/fare adottare un animale o avere informazione in più sulla nostra associazione e sulle nostre iniziative potete consultare il nostro sito: www.arcadellavalle.it

Sonia Maria Ercolini
Segretaria dell'associazione L'Arca della Valle



Lo Sport a cura Flavio Berlingacci

Campionati di Calcio

L'estate è tempo di calcio mercato, di programmare al meglio la prossima stagione, di cercare di allestire le formazioni per i vari campionati, dalla Promozione agli Amatori. Ma è anche l'occasione per ripercorrere, a bocce ferme, ciò che è successo nei tornei 2009/2010, per cercare di fare meglio e, soprattutto, per fare tesoro degli errori commessi. Partendo dall'alto, la nostra carrellata non può che iniziare dall'U.S. Ghivizzano, che ha vinto il campionato ed è tornata, in maniera trionfale, nel campionato di Promozione. Una stagione vissuta sempre al vertice dalla società del presidentissimo Elso Bellandi che, come da programmi, ha sbaragliato la concorrenza. E la nuova avventura, in un palcoscenico che dona prestigio a tutto il calcio nostrano, riprende dalla conferma dell'allenatore Walter Vangioni e dagli elementi di maggior caratura tecnica, rinforzati da altri arrivi di qualità, per ben figurare anche nella categoria superiore. Se il Ghivizzano è salito, il Piano di Coreglia è retrocesso, con un ultimo posto che ha fatto precipitare gli azzurri direttamente in Seconda. Un ritorno al passato dunque per il Piano, in un campionato più consono alle reali potenzialità della società e del paese, per il quale la Prima



era veramente un lusso. Non è finito bene nemmeno il campionato del Coreglia, che si è piazzato al quinto posto per poi perdere la semifinale dei play-off contro il Piazza al Serchio. I biancoverdi del riconfermato Fiori rimangono in Seconda, con l'intenzione di riprovarci nel torneo 2010/2011, nel quale ritorna il vero derby comunale, dopo quattro anni e con il Piano in vantaggio nel computo generale. Dalla FIGC agli Amatori, il bilancio è più che soddisfacente per Coreglia Los Macanudos e Piano di Coreglia Toscopaper, che si sono date battaglia nel campionato AICS 2a serie, concludendo la stagione regolare rispettivamente al quarto e settimo posto, con un derby vinto a testa. Ma, ironia della sorte, le due compagini si sono ritrovate di fronte nei quarti di finale dei play-off, per altri due derbissimi: al Piano pari a reti bianche, a Coreglia trion-

fo dei gialloneri di Biviano per quattro a zero, un risultato che parla da solo, anche se la cosa più importante è stata la grande sportività fra le due rivali, con la consueta foto tutti insieme prima della gara. Poi reti, espulsioni, polemiche ed i classici sftò, ma questo è il bello del calcio. Capitolo finale per il calcio giovanile, con le tre squadre del Piano di Coreglia che hanno chiuso la stagione in maniera dignitosa. Per la Juniores 10° posto, per gli Allievi 10° posto, per gli Esordienti, al loro primo anno, ultima posizione senza nemmeno un punto, anche se qui il risultato non conta, ciò che è veramente importante è il fatto di avere allestito questa formazione. In ottica futura il lavoro, per i pochi appassionati, non sarà certamente facile, dato che sono ancora in troppi a non comprendere l'aspetto sociale del calcio giovanile.



Cardosi Roberto, campione toscano della maratona



Grande prestazione di Cardosi Roberto di Piano di Coreglia nella 15ª maratona "Il Campanone" che si è svolta lo scorso 4 ottobre a Lammari.

Cardosi, classe 1967, che corre nel Gruppo Alpi Apuane, ha sbaragliato gli avversari vincendo in 1 ora e 15 la Categoria n.40, conquistando così il titolo di campione toscano di categoria, ed aggiudicandosi inoltre un ottimo 14° piazzamento assoluto.

Ma non solo lui ha tenuto alto il nome del nostro territorio infatti, anche la moglie, Siriana Tardelli, ha partecipato alla gara classificandosi con un tempo di 1 ora e 58 minuti 25' assoluta nella categoria donne, seguita da Bertoncini Fabiana.



La Poesia

GINNASTICA, LINEA E VACANZE

*Con i fianchi assai pesanti,
cosce come salamini,
non potrò d'ora in avanti
indossare il mio bikini.*

*Or s'approssima l'agosto:
sole, mare, risa "a sbafo",
ma per me non c'è più posto
sul patino o in motoscafo.*

*Dovrei mettermi a regime,
sì, ma manca la costanza,
mi ritasto il fianco opime
e languisce la speranza.*

*La ginnastica proviamo:
uno, due, tre e quattro...
no, no... proprio non ci siamo,
che fatica al primo quattro!*

*Mi rivedo innanzi il mare,
il patino, l'allegria,
val la pena riprovare.
se è per stare in compagnia.*

*Uno, due, tre e quattro,
ora va meglio di prima,
uno, due, tre e quattro,
ricomincio domattina.*

*Via il vino, il pan, la pasta,
via dal piatto i pasticcini,
ai tortelli dico "basta",
faccio pace coi grissini.*

*Or la linea è migliorata,
più non sfondo le poltrone,
la "panciona" è rientrata,
calza meglio il pantalone.*

*Viva agosto, il sole, il mare,
ora tutto appar più bello,
sul patino andrò a remare
... e il bikini sta a pennello!*

*Poesia tratta dalla raccolta
"Una terrazza piena di stelle"*

Tordi Grazia Maria



CAMPIONATI DI NUOTO

Il 23, 24 e 25 aprile si sono svolti a Lignano Sabbiadoro (Udine) i campionati italiani AICS di nuoto, inseriti nella manifestazione "Sportinfiore", che comprendeva anche tornei di calcio a 5 femminile, judo e karate. Vi hanno partecipato anche atleti del nostro comune: Tiziano Borghesi, Katia Vannelli e Alessandra Cardosi come allenatori del "Garfagnana Nuoto", oltre a India Borghesi come atleta. I risultati sono stati molto buoni, visto che tutta la squadra ha raccolto ben 13 medaglie: 2 bronzi, nelle staffette 4x100 stile libero, con Angelica Casci di Galliciano, Lucia Santoni di Castelnuovo, Elena Baisi di Vagli e Giulia Fiorani di Casatico, e nella 4x100 mista con Angelica Casci, India Borghesi di Piano di Coreglia, Giulia Fiorani e Giulia Paolieri di Sassi. Poi 2 bronzi individuali per Giovanni Cheli e 2 per Francesco Cheli di Pieve Fosciana, un bronzo e un argento per Giulia Fiorani, un bronzo e un argento per Angelica Casci, un bronzo per India Borghesi ed un oro e titolo di campione italiano per Giovanni Cheli e Tiziano Borghesi che, oltre ad allenare i ragazzi, riesce ancora a fare qualche gara. Aldilà dei risultati, è stata sicuramente un'esperienza molto interessante, soprattutto per i più piccoli, nella squadra ci sono infatti ragazzini classe 2001, che hanno avuto l'opportunità di gareggiare in una piscina olimpica ed il modo di vedere all'opera atleti che partecipano anche a competizioni europee. Complimenti a tutti!

Flavio Berlingacci



Viaggio e Vittoria

Sognare è bello e non costa nulla. Anche Barbara Biagioni e Filippo Ercolini, c'è da scommetterci, prima di partire per l'America l'avranno fatto. A Dallas, in Texas, c'era un appuntamento di grande prestigio per gli artisti del palloncino: il campionato del mondo di Balloon Art, e la coppia di Fornaci di Barga, negli Stati Uniti, non ci voleva andare solo per fare turismo. Barbara e Filippo questo viaggio, non lo dimenticheranno più. E non solo perché era il primo oltreoceano. Sono tornati infatti in Italia con in valigia la coppa più importante, quella riservata alle grandi sculture, conquistata insieme alla squadra della Balloon express. Una scultura realizzata con oltre ventimila palloncini, raffigurante San Giorgio e il drago, un grande quadro a parete incastonato tra due colonne e un supporto di marmo, con una ricca cornice dorata. I personaggi principali e gli altri elementi sono stati disegnati con un rilievo per seguirne la prospettiva e la loro importanza. Il progetto disegnato dal sardo Federico Onida capitano della formazione azzurra, ha suscitato l'ammirazione della selezionatissima giuria internazionale, presente a Dallas, votando all'unanimità. Giapponesi, americani, inglesi, ancora una volta si sono dovuti inchinare alla classe, ormai universalmente riconosciuta, degli italiani. Barbara e Filippo prima di partire per il Texas quel sogno lo avevano messo forse nel cassetto. E i sogni si sa, qualche volta, si avverano.

Dalle colonne di questo giornale il Sindaco e l'Amministrazione comunale inviano a Barbara e Filippo le più fervide congratulazioni per il prestigioso risultato, alle quali si uniscono quelle della nostra redazione.

La Redazione



Lettere al Giornale

Riportiamo alcune lettere giunte alla redazione e scritte da nostri lettori.

Spero che compaia sul "Giornalino di Coreglia" questo affettuoso ringraziamento per aver pubblicato quanto in oggetto. Ringrazio l'amatissima sorella Giuliana per aver voluto con la sua maestria letteraria scrivere quello che con Emanuela portiamo dentro come ricordo. Ricordo di amici, di tempi passati, di giornate estive dal raro sapore che risulta difficile descrivere. Per non far torto a nessuno, chissà forse dimenticherei qualcuno o il suo nome non mi torna, che figura...ma a cui ho voluto bene e voglio bene. Ora come dirigente ARPAV mi occupo di grandi opere (vedi Terminal Gasifero, Mose, Passante di Mestre ecc.) che da voi si chiama ARPAT con sede a Firenze dove qualche volta per lavoro vengo ho "sol desiderio" di riuscire a ritornare a fare come si diceva una "girata". Complimenti per il sito internet e per quanto si può leggere. Un Bacio a nonna Gilia e nonno Olinto che sono lì e un caro abbraccio a tutti voi.

Dr. Vincenzo Barbatella

Come tesserato all'Associazione Nazionale Carabinieri di Fornaci di Barga dal 1975 e come responsabile dell'Unità Operativa di Barga, del Nucleo di Volontariato e Protezione Civile ANC di Capannori e Porcari, vi porgo i nostri più fervidi ringraziamenti per lo spazio a noi dedicato nella Vostra edizione numero 24 de "Il Giornale di Coreglia Antelminelli". Con stima e apprezzamento per il lavoro svolto da parte di codesta redazione, alla quale porgo le nostre congratulazioni, un encomiabile grazie. Cordiali saluti.

Il Coordinatore
Clre Loris D'Alfonso

"E luce fu" Piano di Coreglia 23 aprile 2010.

Finalmente dopo anni da noi è arrivata la luce, infatti nel giro di tre giorni sono stati installati quattro nuovi lampioni in Favilli. Favilli è quella località nel mezzo tra Piano di Coreglia e Coreglia, forse per questo non raggiungibile (fino ad ora) dall'illuminazione pubblica. Tutte le famiglie del vicinato apprezzano sicuramente ma viene anche da pensare..... sono decenni che chiedevamo almeno un lampione alla fermata dell'autobus!. Abbiamo scritto questa lettera per evidenziare le cose positive che avvengono nel nostro comune e con questo ringraziamo l'attuale Amministrazione comunale.

Le famiglie di Favilli

UFFICIO SCUOLA: AVVISO IMPORTANTE

Si ricorda che il termine ultimo per la richiesta di rimborso dei biglietti per il trasporto scolastico 2009/2010 è il 30 Giugno. Potranno usufruire di tale sconto i ragazzi che hanno frequentato la prima superiore nell'anno scolastico 2009-2010 e gli esonerati di tutte le classi delle scuole superiori. Le domande dovranno essere consegnate all'ufficio protocollo del Comune o all'ufficio scuola e dovranno essere allegati gli abbonamenti per i quali si richiede il rimborso. Si ricorda inoltre che i genitori degli alunni delle scuole dell'infanzia, elementari, medie e superiori che vogliono richiedere l'esonero dei servizi mensa e trasporto per il prossimo anno scolastico 2010/2011 potranno presentare domanda dal 30/08/2010 al 22/09/2010 presso l'ufficio distaccato di Ghivizzano o l'ufficio scuola comunale. Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'ufficio scuola tel. 0583 78282.

A cura dell'Ufficio Stampa Comunale

Buone Notizie: turisti in diminuzione....ma non a Coreglia

I dati sui movimenti turistici del 2009 forniti dalla provincia tramite la Confesercenti non sono incoraggianti. Per quanto riguarda la Media Valle del Serchio indicano che rispetto al 2008 c'è stato un calo non trascurabile. Ma in questo quadro è interessante notare come il Comune di Coreglia sia in controtendenza. Qui i turisti arrivati nel

2009 sono 760 (registrando in un anno un aumento percentuale del 121,6%) e le notti trascorse in una struttura sono 7.401 (1.535 in più rispetto al 2008). Una notizia positiva, in contro tendenza che deve incoraggiare e stimolare ulteriormente le parti sociali, le categorie economiche, imprenditoriali, artigianali ed i semplici cittadini a credere ed in-

vestire nel turismo, nell'ambiente, nella ricettività ed accoglienza. In un periodo di crisi economica, imprenditoriale, occupazionale, questo un settore offre ampi spazi di crescita e di sviluppo. Il nostro patrimonio ambientale, artistico, culturale è notevole e se ben valorizzato può rivelarsi strategico per il nostro futuro.

Coreglia: il paese degli Angeli

Gent. Sig. Sindaco, tempo fa ho avuto il piacere di visitare il suo paese e devo dire che ne sono rimasta incantata. Ho annotato le mie impressioni che Le invio per contraccambiare con un piccolo dono qualcosa di bello che si è ricevuto. La saluto cordialmente.

Piera Biondi



Riportiamo sulle pagine del nostro Giornale le impressioni di una visitatrice rimasta incantata dal borgo di Coreglia.

Bel pomeriggio di ottobre quasi tiepido. Prima di arrivare, Coreglia Antelminelli ti si para davanti tutta intera. Percorrendo le sue vie chiuse fra le case pensi a come doveva essere un secolo fa, specie d'inverno col gelo che certo vi scorrazzava implacabile quanto la miseria. Probabilmente come il paese di Pinocchio secondo Comencini con la giocosa tristezza di Nino Rota. Con tutto questo cielo non sorprende che la chiesa sia dedicata a San Michele Arcangelo, raffigurato con la corazza in una severa statua di marmo dipinto -del Duecento- nell'atto di trafiggere il serpente, ora sparito da sotto il piede sinistro e rimpiazzato da una zeppa. Angelo claudicante. Ingiustamente confinato in fondo alla chiesa. Di qua e di là dall'altare, sugli archi che immettono nel coro, Angelo annunciante e Madonna, di candido marmo di Carrara. Poco ravvicinati rispetto -forse- al progetto dello scultore, i loro sguardi non s'incontrano. Entrambe le statue hanno la torsione della testa, volta di lato, di tante figure della scuola di Giovanni Pisano. Una notizia di archivio fornisce la data del loro passaggio alla dogana di Lucca, dove evidentemente furono scolpite. Gennaio 1351. La chiesa, costruita su una piattaforma nella parte elevata del paese, conserva esternamente la severa struttura romanica a blocchi di pietra squadrata. Nel bar, la finestra della saletta ci mette davanti al panorama -credo- settentrionale. La valle risale di bosco in bosco verso i contrafforti dell'Appennino, una barriera di roccia azzurra in questo inizio di tramonto. Entrando nella casa di modesta signorilità provinciale, dov'è alloggiato il sorprendente Museo delle figurine di Gesso, il corridoio ha sul fondo una piccola finestra che lo illumina con quell'abbondanza di cielo che vi straborda dalla valle e le dà un'accoglienza rassicurante. Insomma l'abitazione conserva un sapore di vita quotidiana anche nella mutata destinazione. In questi antichi borghi gli odori delle cucine -sughi brodi ristretti rosticciate- mantengono viva la loro continuità nella concreta presenza del Medio Evo. Le mura, dove girano interminabili ronde o si combatte, sono inglobate nella quotidianità delle abitazioni. Alla porta principale si giunge da una via torta e in salita. Poco prima dell'entrata un albero bonariamente ne disarma ogni minaccia. Di qui passò sicuro il più famoso degli Antelminelli. Che tempi! Terribili, ma anche, come sempre, dolci e qualche volta magnifici. In fatto di nomi poi, viene da pensare ai nostri Christian...Juri...Michael...Jonatha...a fronte di un Castruccio e -tanto per esser chiari- Castracani. Che oggi sarebbe da trovarsi in causa con la protezione Animali e il W.W.F.

NOTE SU RARITA' BIBLIOGRAFICHE NELLA BIBLIOTECA DELL' I.S.I. DI BARGA

Normalmente, lo studio critico di opere musicali è compito di persone formate culturalmente in Conservatorio, in quanto, senza una robusta conoscenza del contrappunto, della composizione musicale e delle tecniche di esecuzione non è possibile accostarsi a determinati tipi di studio. La cosa cambia quando si tratta di esaminare la tipologia di contenuti delle opere in esame in rapporto al periodo in cui sono state composte e al momento in cui sono state edite o ristampate. Durante le operazioni di trasloco della Biblioteca di Istituto dell'I.S.I. di Barga è stato possibile localizzare nel Fondo Arte l'Antologia in due volumi "L'anima musicale della Patria" 1796 - 1922 Edizioni Ricordi stampata nel 1928 (il primo volume) nel 1929 (il secondo volume). I volumi sono curati da Achille Schinelli e con note storiche di Antonio Monti. Il primo raccoglie brani musicali composti fra il 1796 e il 1849, il secondo presenta testi composti fra il 1850 e il 1922. Si tratta di una serie di canti, inni, marce dedicate a personaggi e a fatti della storia italiana. Si comincia con inni dedicati all'Albero della Libertà. Seguono numerosi componimenti dedicati a personaggi di Casa Savoia, a personaggi del Risorgimento Italiano (Pio IX, Garibaldi e Mazzini etc) per non parlare degli inni e delle marce dedicate all'Italia e agli altri eventi di maggior rilievo del Risorgimento Italiano. Non è un caso che musicisti sia di scarsa fama come vari dei più grandi compositori italiani del 1800, quali Rossini, Verdi, Donizetti abbiano composto arie dai connotati politici estremamente forti, che divennero cavallo di battaglia dei patrioti

italiani. Il sogno dell'Unità d'Italia era una realtà, per cui, in momenti come quelli del Risorgimento, in cui la censura sulla stampa era vigile, la musica diventava veicolo di propaganda e lotta politica Viva Verdi andava inteso come Viva Vittorio Emanuele Re d'Italia. Il coro Va' pensiero del Nabucco e il coro Siam venuti all'invito d'un Pio scatenavano bordate di fischi all'indirizzo dei militari austriaci che si recavano a teatro per le rappresentazioni operistiche con gli immancabili "Viva Verdi" e "Viva Pio IX". Ai malpensanti il fatto che l'Antologia in oggetto sia stata curata e data alle stampe nel periodo Fascista può costituire un grosso motivo di fastidio. Niente è più sbagliato per motivi sia di ordine storico che culturale. Uno studioso attento della storia della cultura si rende conto quanto sia importante la ricerca e la conservazione di testi musicali, che, passata la stagione politica in cui sono nate, rischiano di andare perdute. Le tirature editoriali ottocentesche non erano particolarmente abbondanti come copie, per cui, ad eccezione di opere di particolare pregio e/o importanza, può diventare facile perdere porzioni consistenti della produzione letteraria e musicale andata alle stampe. Sul piano culturale l'esame dei filoni musicali in auge nel Ventennio aiuta a capire il clima politico e culturale che si respirava in Italia nel periodo. L'interesse del Regime Fascista per determinati componimenti musicali non deve trarre in inganno. Un conto è analizzare e considerare il momento e il contesto storico in cui determinati inni sono nati e hanno avuto successo, un conto è stravolgerne il signifi-

cato e utilizzarli per fini impropri. Lo studio degli anni ottocenteschi può costituire un supporto valido nell'insegnamento della Storia del Risorgimento, in quanto possono contribuire a rendere più viva la spiegazione dei fatti storici in oggetto. Lo stesso vale per l'insegnamento della Psicologia, in quanto la musica di Regime o vicina ai Regimi dittatoriali consente di aprire spiragli non piccoli sulla psiche dei Dittatori e sulle metodologie imbonitorie utilizzate dai Regimi Totalitarie. Per l'autore di queste poche righe l'Antologia analizzata è risultata di notevole interesse per la vastità dei brani raccolti e per la meticolosità con cui la Casa Editrice Ricordi l'ha curata. Inoltre, ha suscitato un quesito: è bene o meno parlare di musica fascista e non fascista?. La prima risposta che viene alla mente è semplicissima: esistono due tipi di musica; quella bella e quella inascoltabile perché scritta malamente. La seconda risposta suggerisce di stare attenti all'uso che si fa della musica. Un conto è conoscere musica vicina a Regimi Dittatoriali per scopi culturali un conto è utilizzare qualsiasi tipo di componimento musicale per scopi non corretti o antidemocratici (infatti è un controsenso gridare allo scandalo solo a sentir nominare "Giovinezza" e poi andare a cantare "L'Internazionale" sotto le sedi di gruppi ultras rivali per provocare incidenti). La migliore damnatio memoriae per ciò che non piace è poterne smontare la validità, e l'obiettivo si raggiunge solo conoscendolo in maniera adeguata e comprendendone l'inattualità, l'inutilità o addirittura la pericolosità.

Fulvio Lera

A TEREGLIO UN INCONTRO SPECIALE

Lunedì 19 aprile, a Tereglio, è avvenuto un incontro speciale: una pimpante Signora della California di 85 anni, Elvera Rollins, dopo lunghe ricerche, è arrivata a ritrovare i numerosi parenti che abitano qui e non solo. Grazie alla collaborazione dell'anagrafe del nostro Comune, alla consultazione dell'archivio Parrocchiale, siamo riusciti a capire che questa donna è la nipote di Annunziata Casci, emigrata ai primi del Novecento in Ame-

rica con altri quattro fratelli (anche di loro si erano perse le tracce ed Elvera invece ha ricostruito tutto scovando centinaia di discendenti) ma lasciando a Tereglio tre sorelle: Assunta (mia bisnonna), Rosa e Teresa i cui discendenti attualmente sono i Marchi, Lucchesi, Viviani, Simonetti, Cicogni, Piacentini, ecc. E' stato un momento emozionante e carico di ricordi tra Elvera e i cugini (qualcuno della stessa età) e per

noi, discendenti più giovani, è stata un'esperienza importante per capire le nostre radici, per ricostruire le parentele, per fare memoria di un passato, ma soprattutto per capire i sacrifici di gente che da qui, più di cento anni fa, è partita per cercare una vita migliore, che ha poi trovato, ma ricordandosi dei propri congiunti, inviando loro, soprattutto durante la seconda guerra mondiale, pacchi di vestiti e altro ancora. Di questo e altro si è parlato in un party allestito per l'occasione in un bel giardino: qui si sono incontrate le varie famiglie del paese imparentate con la Signora americana e con grande sorpresa abbiamo scoperto che gli emigranti, provenienti dallo stesso paese, si ritrovavano e si sposavano in America, così le parentele si sono allargate ulteriormente con altre famiglie che sono Fegana, Agostini e Marchi. Compiere queste ricerche (sono quasi 10 mesi che cerco di mettere insieme le varie date e nomi) è una cosa veramente coinvolgente, è

Gente nel tempo

Notizie storiche di Ghivizzano del suo comune e stato

Proseguiamo nella pubblicazione di alcuni passi del libro "Gente nel tempo" del Prof. Aldo Pellegrini che raccontano interessanti episodi legati al paese di Ghivizzano a partire dall'origine fino agli anni della seconda guerra mondiale. Riportiamo in questo numero dal Cap.V:

La ricostituzione della Vicaria di Coreglia.

L'anno 1369 fu per i Lucchesi un anno di grazia per la liberazione dalla servitù dei Pisani. Questo felice evento non fu il successo d'una insurrezione popolare, ma il dono d'un decreto dell'imperatore Carlo IV di Boemia, che, già dal 5 set. 1368, risiedeva in Lucca. Tale deliberazione si legava non solo ai 100.000 fiorini d'oro promessi dai Lucchesi, ma ancora al desiderio che Lucca restasse riconoscente e fedele all'imperatore dovendo egli rientrar in Germania (Luglio 1369). Lucca e Pisa pertanto dovevano, reciprocamente autonome, conservarsi fedeli all'impero. A ricordo del fausto avvenimento i Lucchesi vollero scriver sul proprio stemma bianco e rosso la parola LIBERTAS e fissarono la prima domenica di Pasqua (in albis) per celebrarne la festa all'altare della libertà, che fu eretto nella cattedrale di San Martino, alla sinistra dell'altare maggiore, dove campeggia la statua di Cristo risorgente, opera del Giambologna. In campo amministrativo a Lucca fu restituito il potere al governo degli Anziani e, al di là delle "Sei miglia", ripresero il potere le vicarie (nove, compresa quella del Valdarno). Nella vicaria di Coreglia avvenne un fatto nuovo e cioè che il vicario o commissario, nominato per Coreglia, in sostituzione della signoria d'un figlio di F. Castracani (Andrea o Niccolao), non prese la residenza nel capoluogo, la prese a Borgo a Mozzano in alcune case, già proprietà dei figli di Francesco Castracani. Tale scelta rispondeva sicuramente ai voti delle comunità di fondovalle, facenti capo a Coreglia, che giudicavano scomoda la sede a m.600 d'altezza, mentre Borgo a Mozzano era più centrale e sulla strada per Lucca. Di questo tempo è una notizia delle "Cronache" di G. Sercambi relativa alla rocca di Ghivizzano. Vi si legge che in tempo di pace, senza allarme d'imminente pericolo, era mantenuta provvista di viveri e munizioni sotto la sorveglianza di quattro sergenti, mentre per Coreglia, capoluogo, i militari erano dieci. A Calavorno il vecchio ponte sul Serchio di quei tempi era crollato e le comunità della Garfagnana (Coreglia allora vi era compresa) chiesero agli Anziani di Lucca un contributo di 200 fiorini per ricostruirlo. Enrico Ridolfi parla dei ponti sul Serchio e di questo ponte di Calavorno scrive che congiunge la comunità di Vitiana con quella di Gioviano. Lo suppone opera degli Orlandinighi, feudatari di Loppia che erano anche fondatori e patroni dell'ospedale di S. Leonardo di Calavorno "e di solito - osserva - gli ospedali delle campagne si edificavano nelle vicinanze dei ponti, passaggi obbligati". Non è certo se fosse stato distrutto nell'incendio che i Lucchesi appiccarono a "Chalavorno" nel 1171, notizia estratta dalle "Cronache" del Sercambi (citata); sicuramente era rovinato nel sec. XIV, perché esiste una petizione delle comunità di Coreglia, Galliciano, Tereglio, Vitiana, Lucignana, Ghivizzano, Gioviano e Terzone al consiglio della repubblica per ottenere un sussidio di 200 fiorini d'oro per la ricostruzione, di propria tasca avrebbero fatto fronte al resto...ma non arrivarono a compimento e nell'ottobre del medesimo anno 1376 fu implorato un supplemento di altri 200 fiorini. Il consiglio ne accordò la metà e alla condizione di detrarli, in tre rate, sugli introiti della gabella della vicaria di Coreglia. Venne ricostruito di due archi, il maggiore di 47 braccia (un braccio, cm 59) di luce, l'altro di un terzo (16 braccia): se ne conserva il disegno nei terrilogs (catasto) dei possessi dello stato. Tale a due archi il ponte si è conservato fino al 1944, quando fu distrutto dai Tedeschi in ritirata. Ancor oggi si può osservare il pilone rimasto nel letto del fiume dove poggiavano le due arcate.

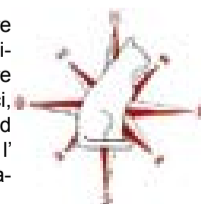
come un puzzle che, giorno dopo giorno, si ricompone ma al tempo stesso è un rompicapo!

Comunque, la soddisfazione più grande è stata vedere la gioia e l'emozione dipinta sui volti di questi americani che sono riusciti nel loro intento, nonostante le difficoltà legate alla lingua, alla lontananza, all'età e personalmente sono contenta di essere stata il filo conduttore di questo simpatico evento!

Lucchesi Claudia

MUSEO CIVICO DELLA FIGURINA DI GESSO E DELL'EMIGRAZIONE

Per conoscere le proprie origini, per ricercare le proprie radici, per scoprire ed apprezzare l'arte del figurinaio, visita il MUSEO CIVICO DELLA FIGURINA DI GESSO E DELL'EMIGRAZIONE. Ti aiuterà a comprendere il fenomeno dell'emigrazione.



www.comune.coreglia.la.it





ESTATE A

Calendario delle m

LUGLIO

3 - 10 - 17 - 24 - 31 Luglio:

Mercatino dell'artigianato e dell'antiquariato - Coreglia Ant.Ili
Gruppo Commercianti e Artigiani

Dal 5 al 16 Luglio:

Pallavolandia 2010, torneo di pallavolo - Calavorno - Gruppo ricreativo San Leonardo

9 Luglio:

"Fisarmonicando in piazza a Tereglio" - Tereglio - Associazione Ricreativa per il tempo libero

Dal 10 Luglio al 15 Settembre:

Coreglia... in mostra - Coreglia Ant.Ili - Comune di Coreglia Ant.Ili e Comitato Premi Letterari

10 Luglio:

Serata danzante - Piano di Coreglia - Misericordia di Piano di Coreglia e Gruppo Aria Fresca

12 Luglio:

Spettacolino 1' parte - Piano di Coreglia - Centro Ricreativo San Lorenzo

18 Luglio:

Sogni di moda di mezza estate - Ghivizzano Gruppo commercianti e artigiani

19 Luglio:

Spettacolino 2' parte - Piano di Coreglia - Centro Ricreativo San Lorenzo

24 Luglio:

21ª edizione Insieme sotto le Stelle (prima serata) - Ghivizzano - Gruppo ricreativo Parrocchiale

Cena con ballo - Tereglio - Associazione Ricreativa per il tempo libero

25 Luglio:

Commemorazione caduti - Coreglia Ant.Ili - Gruppo ANA

29 Luglio:

Concerto Musicale - Coreglia Ant.Ili - Filarmonica "A.Catalani"

30 Luglio:

Rassegna fisarmoniche - Coreglia - Comitato "Amici della Fisarmonica"

31 Luglio:

21ª edizione Insieme sotto le Stelle (seconda serata) - Ghivizzano - Gruppo ricreativo Parrocchiale

"Baby cup" - Tereglio - Associazione Ricreativa per il tempo libero e A.S.D. Il Giovo Team

Manifestazione per la solidarietà "Non solo per noi" - Tereglio - Associazione Ricreativa per il tempo libero

Cena a Tema - Calavorno - Gruppo ricreativo San Leonardo

Festa San Pantaleone - Vitiana - Circolo U.S. Acli

AGOSTO

5 Agosto:

Gemellaggio con la banda "Mascagni" di Corfino - Coreglia Ant.Ili - Filarmonica "A.Catalani"

5 - 6 - 7 - 8 e 12 - 13 - 14 - 15 Agosto:

Sagra della Trippa - Ghivizzano - U.S. Ghivizzano

7 - 21 - 28 Agosto:

Mercatino dell'artigianato e dell'antiquariato - Coreglia Ant.Ili - Gruppo Commercianti e Artigiani

8 - 15 - 22 - 29 Agosto:

Cineforum - Coreglia Ant.Ili - Compagnia di Teatro Amatoriale "I Raccattati"

8 Agosto:

"Festa per tutti i bambini e non solo..." - Tereglio - Associazione Ricreativa per il tempo libero

Ballo, musica e fantasia - Ghivizzano - Gruppo commercianti e artigiani

9 Agosto:

Processione di San Lorenzo - Piano di Coreglia - Parrocchia



COREGLIA

manifestazioni estive

2010

10 Agosto:

Fiera di San Lorenzo - Piano di Coreglia

Ballo di San Lorenzo - Piano di Coreglia - Centro Ricreativo San Lorenzo

13 Agosto:

"Stelle, musica e ..." - Gromignana - Comitato Pro-iniziativa

Festa San Luigi con ballo in piazza - Vitiana - Circolo U.S. Acli

14 Agosto:

Festa Medievale - Coreglia Ant.Ili - Comitato Festa Medievale

15 Agosto:

Corteggio storico - Coreglia Ant.Ili - Compagnia Alabardieri

Vegione di Ferragosto - Tereglio - Associazione Ricreativa per il tempo libero

16 Agosto:

Festa rionale di San Rocco con Cocomerata e ballo - Coreglia Ant.Ili -

Residenti via San Rocco

22 Agosto:

Festeggiamenti per i 10 anni di sacerdozio a Coreglia e Lucignana di Don

Nando Ottaviani - Coreglia Ant.Ili - Parrocchia

Scarpinata Colli di Lucignana - Lucignana - Croce Verde

SETTEMBRE

4 Settembre:

Processione di Santa Rosalia - Tereglio - Parrocchia

5 Settembre:

Processione della B.V. Maria - Gromignana - Parrocchia

12 Settembre:

Norcini a Castello - Ghivizzano - Ass. Norcini

26 Settembre:

Processione nel Nome di Maria - Lucignana - Parrocchia



10 LUGLIO - 15 SETTEMBRE COREGLIA... IN MOSTRA COREGLIA ANTELMINELLI - IL FORTE

10 luglio ore 17,00: Inaugurazione mostra pittori coreglini

EVENTI COLLEGATI ALLA MOSTRA

17 luglio ore 21,00: "Santi e Briganti" spettacolo di ballate, stornelli, serenate e improvvisazioni poetiche con Mauro Chechi e Gildo dei Fantardi

24 luglio ore 21,00: Serata di apertura Festival Lirico Serchio delle Muse

7 agosto ore 21,00: Barga Jazz Festival 2010 - Girando alla Tonda/Turn Around, Viaggio musicale alla scoperta della Valle del Serchio

20 agosto ore 21,00: La canzone internazionale, lo standard, la canzone italiana, il soul, il blues. Serata con il Maestro Riccardo Barbi, Michela Lombardi e Ugo Bongiani



Premi Letterari Coreglia



Assessorato alla Cultura

GIORNALE di
Coreglia Antelminelli

I COGNOMI

Rubrica a cura di: Rita Camilla Mandoli

I Cognomi di Calavorno

Ci piace fornire poche note sulla frazione del Comune di Coreglia Antelminelli, rimandando ad altri ben più documentati studiosi l'onore di soddisfare la curiosità storico-geografica. Le notizie più antiche di questa località sono legate alla distruzione del castello avventa nel 1171 per mano lucchese. Sul fiume Serchio vi sorgeva appunto un antichissimo ponte presso il quale si trovava l'Ospizio di San Leonardo.

Adesso passiamo in rassegna i cognomi più significativi della zona, limitandoci nel numero per evitare ripetizioni.

Bolognini cognome che indica la provenienza del Casato. Generalmente si trattava di gruppi di persone che per emigrazione interna passavano a lavorare nelle zone o nelle regioni vicine. Nel nostro caso si tratta di un ceppo familiare originario di Bologna, che si è insediato nel territorio.

Bruschini soprannome derivante da antichi mestieri, forse da ceppi etnici appartenenti allo stesso alveo etimologico, ma di varia e complessa interpretazione.

Deriva dal lat. Bruscum, nodo sporgente dell'acero, in tal caso denoterebbe coltivatori abitanti di zone ricche di tali piante e fiori. Per analogia poi brusco passerebbe ad indicare persone dal carattere ombroso, scuro, o meglio dal piglio aspro e energico proprio come la pianta del rusco, il pungitopo che terrebbe lontano i topi dai campi coltivati.

Ma rusca indica nei vari regionalismi anche mestieri incentrati su un diverso corrispettivo oggetto, che in Emilia significa spazzatura, per cui la ruscarola è il cassone dell'immondizia.

Calamari da calamaro, nome di un mollusco marino, ricercato per le sue carni pregiate, dal corpo allungato color bianco rosato, macchiato di nero, dotato di tentacoli; in caso di pericolo emette un liquido nerastro che intorbida l'acqua. Ma nelle nostre zone si usa talvolta per indicare una persona dal carattere triste, sempre tendente al pessimismo.

Carrari è una variante di carrai, intendendo sia il luogo che consente l'accesso ai carri sia il carradore, cioè il fabbricatore di carri. Noi saremmo propensi a valorizzare questa

ultima accezione, significante di un mestiere diffuso nel passato.

Cerri si tratta di un fitonimo, ovvero di un cognome derivante da una pianta diffusa nell'Europa meridionale appartenente alla famiglia dei faggi, con ghiande allungate, e con la corteccia, ricca di tannino, utilizzata per la concia delle pelli.

Ghilardi una variante di gherardi, cioè un cognome antroponimo, vale a dire derivato dal nome di persona, rimanda ad un santo sostenuto sin dal Medioevo, il cui significato etimologico è strenuo difensore del popolo, della geriatria o scienze mediche che si occupano della tarda età.

Porta soprannome da nome comune di luogo antico, ma più propriamente medievale, così incominciarono a denominarsi le persone abitanti vicino alla porta di città e di paesi cinti dalle mura protettive. Ma porta rimanda al secondo significato, cioè quello legato al verbo portare con valore di sollevare, come fece Romolo che sollevava l'aratro dal solco quando doveva segnare il punto dove collocare ogni porta della città.

Rossi cognome che rimanda a delle qualità fisiche sia per indicare il colore dei capelli sia quello della barba, oppure per indicare persona dalla carnagione o pelle rossiccia, ma può dare anche un significato che rimanda alle qualità psicologiche, per cui l'osservazione di uomo rubicondo sottintende un soggetto tranquillo e pacifico che sa saggiamente vivere e serenamente convivere con le varie prove della vita.

Vergamini diminutivo di un fitonimo, un soprannome da nome comune vegetale variamente motivato, può derivare dal mestiere di chi raccoglie o usa verghe, oppure analogico o simbolico che indica al tempo stesso virilità e comando.

Con questo penultimo appuntamento abbiamo cercato di dare una occhiata a quello che è stato lo studio minimo sui cognomi, che non ha preteso di essere né completo, né esauriente, bensì orientativo e stimolo base per ulteriori ricerche di integrazione e di approfondimenti, soprattutto quando abbiamo trovato cognomi dal significato plurimo o ambiguo.

Festa di Nozze d'oro per tre coppie di Coreglia.

Augusto Rinaldi e Mirella Moscardini hanno raggiunto lo scorso mese di gennaio il traguardo dei 50 anni di matrimonio. Era infatti in 23 gennaio 1960 quando Augusto e Mirella si unirono in matrimonio nella chiesa parrocchiale di Coreglia con fuori ben 80 cm di neve. I due sposi d'oro hanno festeggiato domenica 24 gennaio con la Santa Messa nella chiesa di San Michele officiata dal parroco del paese Don Nando e da Monsignor Alberto Brugioni. I festeggiamenti sono continuati presso il ristorante il "Flamingo" di Turrite Cava assieme al figlio Steven ed alla moglie arrivati per l'occasione dalla Svizzera con i consuoceri, ed a tanti parenti ed amici.



Il 21 marzo anche i coniugi Antonio Pieri ed Enrica Schiavo hanno festeggiato il cinquantenario di matrimonio.

Dopo la cerimonia religiosa nella chiesa parrocchiale di San Michele, i due sposi si sono riuniti con parenti ed amici presso il Ristorante "il Grillo" di Coreglia per festeggiare l'importante traguardo raggiunto.



Domenica 23 maggio hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio anche Mario Roni e Graziella Guerrini.

Mario e Graziella si unirono in matrimonio nella chiesa di Fornaci di Barga il 23 maggio 1960 e quest'anno hanno ricordato la loro unione durante la Santa Messa domenicale nella chiesa parrocchiale di Coreglia con una bella cerimonia officiata da Don Nando.

Dopo la messa i festeggiamenti sono continuati assieme ai figli Alessandro e Ilaria ed alle loro famiglie, ed a numerosi parenti ed amici presso la loro abitazione, con una bella festa organizzata dalla figlia Ilaria e dalla nuora Tiziana.



A Coreglia più di cento camperisti per il raduno dell'ACI Camper di Livorno

Il tre e quattro aprile scorsi, sono giunti a Coreglia una cinquantina di camper che partecipavano al Raduno organizzato da ACI Camper Livorno in Media Valle del Serchio per le festività pasquali. L'iniziativa è stata organizzata da Aci Camper Livorno, in collaborazione con l'ufficio cultura del nostro comune ed il soggiorno nella Valle del Serchio ha interessato anche i comuni di Barga, Vergemoli e Borgo a Mozzano. Una iniziativa importante per la promozione turistica del Comune e



dell'intera Valle del Serchio. Il sindaco Amadei, fresco di nomina (è stato eletto lo scorso 29 marzo) ha accolto i camperisti al loro arrivo il primo aprile presso il grande parcheggio dell'area pip del Fontanone a Piano di Coreglia e successivamente nella sala Consiliare del Palazzo Comunale. Nonostante il freddo pungente, gli ospiti hanno fatto visita al borgo ed al Museo Civico, trascorrendo in allegria la serata presso il ristorante "Il Grillo

nel Capoluogo. All'indomani della iniziativa, Pino Santacroce, Presidente dell'Automobil Club Livorno - Aci Camper, ha scritto una lettera di ringraziamento al Comune, per la collaborazione, il piacevole soggiorno e la calorosa accoglienza.

Un piccolo passo in avanti, aggiungiamo noi, per il rilancio turistico del Capoluogo.

Ufficio Stampa Comunale



LA BOTTEGA PISANI

E' stato in occasione della festa patronale di San Michele Arcangelo che la Bottega Pisani inaspettatamente è tornata a vivere di nuovo seppure in maniera alquanto originale. La vecchia saracinesca della porta si è sollevata offrendo a coreglini e a ospiti un magico tuffo nel passato. Le vetrine e gli scaffali erano stati sapientemente allestiti con un'esposizione di svariati pezzi d'epoca: da oggetti per la cucina a materiale e attrezzatura per ricamo; da ferramenta a oggetti elettrici di primo '800. Una mostra vera e propria dunque

quella che si è potuto ammirare grazie all'iniziativa e alla disponibilità del signor Ugo Pisani che ha voluto condividere con quanti apprezzano l'antiquariato una pagina storica di vita paesana.

Elisa Guidotti

Ringraziamo sentitamente il Signor Ugo Pisani che ha donato al Comune di Coreglia Antelminelli degli stupendi disegni, probabilmente raffiguranti dei gessi, realizzati nel 1890 dall'antennato Ernani D'Alfonso qui riprodotto nella foto.



Un Medico si racconta PAZIENTI UN PO' PARTICOLARI.

(Tratto da I racconti del Dottor Giovanni Marchetti)

Prima di andare ad abitare "Al Lago" vivevamo con mia moglie al primo piano dell'Ospedale Pierotti, praticamente circondati dagli ammalati lì ricoverati. Al piano terra avevo l'ambulatorio e allo stesso piano c'era l'Asilo gestito, come il nosocomio, dalle suore. Così al mattino c'era il chiasso dei bimbi e al pomeriggio la voce nasale di suor Anna che ci deliziava coi canti accompagnandosi al pianoforte.

Perciò, essendo la mia abitazione e l'ambulatorio nella stessa struttura, era facile che i pazienti venissero a suonare alla porta di casa, magari per un chiarimento che non avevano avuto durante la visita ambulatoriale o per una chiamata a domicilio. C'era anche chi si rivolgeva a mia moglie per "cavarsi un dente" perché "era o no la dottora?". Tra questi pazienti ce n'erano alcuni particolari, di cui molti avranno ricordo, che mi venivano a trovare in ambulatorio e soprattutto a casa, ma che con la testa proprio non ci stavano. Uno di questi era Primiero, un omeone dalle mani enormi che viveva all'ospedale e svolgeva per le suore i compiti più umili: sbucciare le patate, accudire ai polli e raccogliere la spazzatura.

Di carattere tranquillo sembrava un personaggio uscito dal romanzo di Steinbeck "Uomini e Topi". Non aveva patologie fisiche, capitava a casa alle ore più impensate e chiedeva le mele, forse le suore sempre molto parsimoniose non gli davano abbastanza da mangiare, o forse non riusciva a saziarsi mai grande e grosso com'era. Se gli si domandava "Primiero, quanti anni avete?". Lui invariabilmente "Tre anni", rispondeva e ci faceva su una bella risata. Una domenica mattina si verificò un incendio all'ospedale dovuto allo scoppio di una bombola del gas e successe il finimondo: gente che gridava, volentieri che accorrevano per presta-



re soccorso ed evacuare i degenti dalle finestre con scale improvvisate. Tra l'altro alcuni soccorritori che generosamente prestarono la loro opera rimasero ustionati. Anche Primiero in quella circostanza voleva fare qualcosa, ma non sapeva cosa né perché; e saltava di qua e di là con lo sguardo inebetito. Povero Primiero! Quando è morto aveva ancora tre anni.

Un altro personaggio era un certo Cecco di Gromignana; anche lui tutti i giorni veniva in ambulatorio, ma più spesso in casa: molto diverso da Primiero, più cupo con la mente tormentata da chissà quali fantasmi.

Era un ex carabiniere, che, dicevano, avesse perso il senno in seguito allo shock riportato in Sicilia quando partecipò allo scontro a fuoco con gli uomini del bandito Giuliano a Portella delle Ginestre. Infatti, era come ossessionato da un'idea fissa, perché diceva sempre "La sputonno la cingomma!" forse alludendo alla sparatoria in cui morirono delle persone. Anche lui capitava spesso in casa, entrava, faceva delle piroette dicendo "Nerù, Nerù" (non ho mai capito che cosa volesse dire) e a mia moglie "Sapete assa' vo' che sete nata in una ciocca". Una mattina lo trovarono agonizzante presso l'uscio di casa sua e fu trasportato all'ospedale, ma inutilmente. Un terzo personaggio era Anna di Giorgio, una

povera creatura, cui la natura non era certo stata benigna, storpia e gobba com'era. Aveva un'età imprecisabile, piccola e magrissima, era povera in canna ed io spesso l'aiutavo, perché avevo l'impressione che non avesse da mangiare. Comunque era molto dignitosa e non chiedeva mai niente. Spesso la rifornivo anche di sigarette ed ero diventato per lei quasi un idolo. Abitava col fratello in una casa accanto al garage di Pilade nello slargo di fronte all'attuale farmacia e ogni volta che prendevo la mia Balilla a tre marce per andare all'ambulatorio a Piano di Coreglia mi chiedeva di farla salire, ed io con mille scuse ero sempre riuscito a dissuaderla: finché un giorno, partito come al solito, arrivato alla Croce sentii uno strano rumore proveniente dalla bauliera della macchina: mi fermai per verificarne la provenienza ed ecco apparire Anna che con gli occhietti vispi e la vocetta querula continuava a ripetere "dottore, dottore" senza aggiungere altro, ma con l'aria di chi è riuscito a fregarti. Ci volle tutta la mia pazienza per convincerla a ritornare in paese. Anche la morte non le fu benevola perché morì a causa di un tumore.

Queste persone di cui ho detto vivevano tranquillamente nel nostro paese e nessuno era sfiorato dall'idea che potessero fare del male, colti da raptus improvviso. Sì, qualcuno li provocava e li canzonava, ma sempre per gioco, per riderci su e mai con disprezzo o malevolenza. Insomma, erano trattati con umanità e rispetto. Aveva ragione Mario Tobino quando diceva che serve l'amore per non impazzire e forse questi ne avevano avuto troppo poco. E lo avevano intuito i Coreglini che erano più disponibili di quanto lo siamo oggi verso i più sfortunati. Forse allora eravamo tutti più buoni.

CONCORSO SCOLASTICO NAZIONALE "CANCRO, IO TI BOCCIO"

Un computer alla scuola elementare di Ghivizzano.



Sono già una decina di anni che è stato bandito dall'A.I.R.C. (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) un concorso nazionale per le scuole, dal titolo "Cancro, io ti boccio".

Il titolo, molto significativo per questa terribile malattia, è quello di una canzone creata dagli alunni della Scuola Elementare di Piano di Coreglia, guidata dall'insegnante Bonazinga Rita e cantata durante le manifestazioni della giornata "Arance della salute".

Semplici, ma appropriate le parole del testo, che invitano a buttare la sigaretta e a vivere in modo sano, con un'alimentazione corretta a base di verdura e frutta e ... "le arance possono aiutare ...".

Questa canzone, cantata dagli alunni per circa 12 anni, segnalata dai Comitati Organizzativi, ha sollecitato l'A.I.R.C. nazionale a bandire un concorso a cui hanno partecipato tutte le Scuole d'Italia e anche quelle del nostro Comune.

È un piacere per noi cittadini di questo territorio apprendere la notizia che quest'anno è stato sorteggiato un computer per la Scuola Elementare "G. Puccini" di Ghivizzano, l'unico nella Regione Toscana. Il giorno 20 aprile 2010 è una data da ricordare per questa scuola. Alla presenza degli alunni e degli insegnanti, riuniti nell'aula mensa, con la partecipazione del Sindaco Valerio Amadei e del consigliere, con delega alla sanità, Stefano Reali, il Coordinatore delle piazze Benito Ver-

gamini e la volontaria A.I.R.C. Manuela Bicocchi hanno consegnato il computer al dirigente scolastico Marco Tovani, il quale, ufficialmente, l'ha assegnato alla scuola. Un grande onore e una bella ricompensa per questi ragazzi che, con tanti altri, ogni anno partecipano alla manifestazione "Arance della Salute", indetta dai Comitati Organizzativi, su autorizzazione dell'A.I.R.C. per la raccolta di fondi da destinare alla ricerca sul cancro.

In questa occasione ha preso la parola anche il Coordinatore delle piazze Benito Vergamini, il quale, dopo aver letto il messaggio di rallegramenti e di ringraziamenti per l'opera svolta, inviato dal Presidente del Comitato Toscana dell'A.I.R.C., ha informato i presenti sull'esito della manifestazione 2010 con un dettagliato rendiconto. Il Comitato Organizzativo della Media Valle formato da:

Misericordia di Decimo, Barga, Filecchio;
Associazioni e Volontari di Piano di Coreglia e Fornaci di Barga;
Gruppo Fratres di Valdottavo e Filecchio;
Istituto Comprensivo Scuole di Galliciano

ha distribuito nell'ultima giornata "Arance della salute" 1825 reticelle, raccogliendo la bella somma di euro 16.600,00 inviata con bonifico all'A.I.R.C. della Toscana.

Un bel risultato raggiunto! E non finisce qui, perché il Comitato continua ininterrottamente la sua benefica attività di volontariato, allestendo nella Valle manifesta-

zioni nei mesi a venire, per raccogliere fondi per una causa così importante: sconfiggere questa terribile malattia.

La salute è un diritto di tutti, ma tutti abbiamo anche il dovere, nei limiti delle nostre possibilità, di appoggiare le iniziative messe in cantiere per la ricerca sul cancro. Se saremo uniti e solidali in questa difficile battaglia, potremo concretamente interpretare lo spirito animatore della canzone creata dagli alunni della scuola di Piano di Coreglia, dal titolo "Cancro, io ti boccio".

Anna Maria Puccetti



NOTIZIE DALL'UFFICIO TECNICO

A cura dell'Assessore ai LL.PP. Emilio Volpi e dell' Ing. Vinicio Marchetti – Responsabile del Settore Lavori Pubblici

Dissesti idrogeologici

Sono stati avviati nelle scorse settimane i lavori di consolidamento del movimento franoso che ha interessato un versante di destra del torrente Segone in frazione di Ghivizzano, dell'importo complessivo di ottocentomila euro finanziati all'80% dalla Regione Toscana e dalla Comunità Montana Media Valle del Serchio per la parte rimanente. I lavori prevedono la protezione del piede della scarpata dalla erosione mediante strutture in c.a. e scogliere in massi ciclopici, la sistemazione di tutto il versante con opere di ingegneria naturalistica e la costruzione di opere di sostegno in sommità per il ripristino delle infrastrutture danneggiate dalla frana.



Sono inoltre in via di conclusione i lavori di somma urgenza avviati a seguito degli eventi alluvionali del dicembre scorso, sia nella frazione di Lucignana che nella frazione di Tereglio dove sono state ripristinate e messe in sicurezza le viabilità comunali danneggiate; già concluso da tempo invece un altro intervento in loc. Dezza a Calavorno, dove sono stati ripristinati e/o realizzati canali di deflusso delle acque meteoriche in un'area soggetta a frequenti allagamenti. L'importo complessivo delle opere di somma urgenza ammonta ad oltre 1.180.000 euro.

E' notizia di queste ore il finanziamento di settecentomila euro deliberato dalla Regione Toscana per la sistemazione della frana presso il cimitero di Lucignana, con il quale saranno coperte anche

le spese inerenti le opere di somma urgenza in via di completamento.

Viabilità e parcheggi

E' stato realizzato il nuovo parcheggio in Via S. Rocco al Capoluogo mentre sono in corso di esecuzione i lavori di completamento dell'area di sosta e verde pubblico in loc. La Sfezza in frazione di Ghivizzano, con i quali saranno realizzati alcuni spazi di sosta ed un giardino pubblico. Nell'ambito di un intervento cofinanziato dalla Regione Toscana per lo sviluppo di commercio e turismo sono in corso i lavori di riqualificazione della viabilità pedonale in frazione di Calavorno, con il quale sono stati finora sistemati e pavi-



mentati un marciapiede ed uno spazio pubblico all'intersezione tra la Via del Soccorso e la Strada Regionale 445.

Sono in corso anche opere di miglioramento della viabilità in frazione di Vitiana finanziate con fondi regionali nell'ambito di programmi di investimento curati dalla Comunità Montana Media Valle del Serchio.

Altre opere

E' in via di attivazione un intervento inerente la produzione di energia da fonti rinnovabili, con il quale sarà realizzato un impianto fotovoltaico della potenza di circa 100 kW nell'area industriale in loc. Fontanone in frazione di Piano di Coreglia; maggiori dettagli nella prossima edizione.

Modificate per il 2010

le agevolazioni sul gasolio e sul gpl da riscaldamento

Al fine di poter usufruire delle agevolazioni sul gasolio e sul gas di petrolio liquefatto (gpl) impiegati come combustibile per il riscaldamento, nelle frazioni non metanizzate e per le così dette "case sparse", ovvero situate fuori dai Centri Abitati come definiti dal Nuovo Codice della Strada e delimitati con delibera della Giunta Municipale n° 180/2004, il Consiglio Comunale ha provveduto ad individuare le frazioni non metanizzate e le zone al di fuori dei centri abitati ammesse ai benefici di legge. I residenti in dette aree potranno quindi beneficiare di tale agevolazione ai sensi della deliberazione del Consiglio Comunale n° 12 del 24.05.2010.

Il settore Energia del Comune rimane a disposizione dei cittadini per eventuali chiarimenti in merito.

A cura dell'Ufficio Stampa Comunale

TASSE E IMPOSTE COMUNALI:

APPROVATE DAL CONSIGLIO COMUNALE IMPORTANTI MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AI REGOLAMENTI COMUNALI

Presso la Segreteria Comunale sono a disposizione di tutti coloro che ne vogliono prendere visione o copia, i Regolamenti Comunali disciplinanti le entrate e le tasse comunali, così come modificati dal Consiglio Comunale nella seduta del 24 maggio scorso, in particolare:

- **Regolamento Comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani – Modifiche ed integrazioni;**
- **Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili – Modifiche ed integrazioni.**

Per informazioni, è possibile rivolgersi anche telefonicamente all'Ufficio Tributi (0583 78344) o alla Segreteria Comunale (telef.0583 78152).

A cura dell'Ufficio Stampa Comunale

POLIZZA DI GAIA CONTRO LE PERDITE OCCULTE

Gaia ha predisposto anche per l'anno 2010 una polizza assicurativa per le perdite idriche occulte. Il costo della polizza è stato ulteriormente abbassato per consentire un'ampia adesione dell'utenza. Il costo dell'adesione è il più basso in Toscana. Questi i costi:

gratuito per tutte le utenze che provvederanno ad addebitare la bolletta in forma continuativa su c/c bancario;

€ 3,90 per utenze civili;

€ 4,80 per utenze commerciali;

La polizza assicurativa sarà inviata a tutti gli utenti unitamente alle prossime bollette emesse ed è già disponibile sul sito della società www.gaia-spa.it o può essere richiesta presso gli sportelli territoriali di Pietrasanta, Galliciano, Carrara e Terrarossa.

In ricordo di Enrico

Enrico, cosa dire di Enrico.

In un giorno della fine di aprile ci ha lasciato, nel silenzio e senza voler recare disturbo a nessuno, ci ha lasciato.

Tutti gli abitanti e noi frequentatori di Vitiana lo conoscevamo ed io a nome di tutti mi sento di dover esprimere un pensiero in suo ricordo.

Anche se l'ho conosciuto trent'anni fa', quando mi sono fidanzato in paese, ne ho sentito parlare sempre in maniera positiva. Conoscerlo per me è stato un piacere, oltre che un onore. Infatti, mi era stato descritto come persona seria e professionale, ma contemporaneamente semplice e scherzosa, sempre disponibile nell'aiutare gli altri e pronto a trovare, se possibile, la soluzione ai problemi che si presentavano.

Ho potuto verificare personalmente che ciò era vero. In particolare lo voglio ricordare, per quanto è stato partecipe alla vitalità del paese e quanto nella sua semplicità, ma tenacia, ci ha insegnato, a voler bene a Vitiana e a lavorare perché le sue tradizioni non morissero con coloro che in passato hanno fatto quello di cui oggi noi ne godiamo il risultato.

Si è comportato sempre come persona semplice e disponibile nell'aiutare gli altri, cordiale col forestiero che riusciva subito a mettere a suo agio, pronto a godere dell'accoglienza del paese.

La sua voglia di vivere e di fare era presente quotidianamente. Non voglio essere retorico, ma vi voglio raccontare una mia piccola esperienza di bambino, quando negli anni sessanta abitavo a Montefegatesi, dove sono nato. Da lì vedevo nel mese di agosto di ogni anno un paese, che allora era per me sconosciuto, illuminarsi di mille luci e mi chiedevo perché ciò accadesse. Nella mia innocenza era come un miracolo. Quando poi sono venuto a Vitiana ed ho conosciuto Enrico mi ha spiegato il perché e come mai ciò accadesse. Lui ed altri suoi amici dei quali oggi solo, purtroppo, alcuni sono con noi fisicamente, gli altri nei ricordi, si sono sempre occupati delle tradizioni tramandate dagli anziani come la festa di San Luigi e sono riusciti, solo parzialmente, a trasmettere quella voglia di mandare avanti tutto quello in cui loro credevano ed i pochi rimasti credono ancora.

Grazie anche al suo impegno la chiesa, in cui gli abbiamo dato l'ultimo saluto, ha potuto continuare a vivere ed essere luogo di culto per la nostra Comunità. Per non parlare poi dell'impegno che ha sempre profuso per far sì che le campane, le campane di Vitiana, non tacesero, ma inebriassero la Valle della Fegana del loro suono nelle varie festività che si presentavano nel paese.

Come dimenticare i doppi che riusciva a fare quando c'erano matrimoni, battesimi ed altre occasioni liete e festose?

Nel giorno del suo funerale, purtroppo, il loro suono è triste, malinconico, sembrano sapere che forse non ci sarà più chi le farà suonare



a festa, perché stanno accompagnandolo nel suo ultimo viaggio. Enrico, non voglio dilungarmi più di tanto, ma sappi che ci mancherai, mancherà il tuo colpo di tosse, che ogni bambino del paese (che a tua insaputa) riusciva ad imitare, ci mancherà la tua compagnia in piazza, ci mancherà il tuo rosario nel maggetto, ci mancherà il tuo vocione nel coro, ci mancherai per tutto quello che sei stato, per quello che ci hai lasciato, ma soprattutto per quello che avresti potuto darci ancora. ciao Enrico, ti vogliamo bene!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Gaetano Guerra

GHIVIZZANO

IL "PAAS" UN SERVIZIO "ON LINE" PER I CITTADINI

Nonostante i miei tre "anta" d'anzianità, perchè come affermano i medici questo periodo della vita inizia a cinquant'anni, ho deciso di intraprendere l'avventura del Computer, la cultura dominante del XXI° secolo. So già usare la tastiera per scrivere e la stampante, mi rimane ostico accedere a Internet e ai vari servizi in Rete ad essa collegati, strumenti indispensabili in una società che basa sempre più la propria competitività sullo scambio delle informazioni e delle conoscenze. Così, per stare al passo con i tempi, in questa era dove tutto procede velocemente e dove la cultura tecnologica e scientifica sta prendendo il posto di quella umanistica, ho deciso di aderire al servizio Paas. Animata di tanta volontà e da buoni propositi, dal mese di maggio mi sono affidata ai vari "maestri" che lo gestiscono: Bonelli Vincenzo, Puccini Enzo, Rossi Gianfranco, Mazzei Luigi e Roni Paola. Questi esperti di computers prestano il loro insegnamento in qualità di Operatori Volontari del Paas (Punto di Accesso Assistito ai Servizi in Rete) nel "Centro di Accoglienza e di Documentazione per la Didattica Ambientale" situato a Ghivizzano, in Piazza della Stazione, nei locali della Comunità Montana. Insieme a me si sono iscritti una quindicina di persone ed ognuno di noi, può accedere, assistito, all'uso dei Computers che, sono due, per circa un'ora, nei giorni di martedì e di giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle 18. I "Paas", disseminati in tutta la Toscana, sono un progetto particolarmente innovativo per abbattere il cosiddetto "digital divide", il divario fra i cittadini nell'uso e nelle capacità delle nuove tecnologie per garantire l'accesso all'informazione. Rappresentano un'opportunità nuova, gratuita, assistita e tutti possono usufruire di questo servizio, presentando un documento

d'identità. E' questa un'occasione di alfabetizzazione al computer, soprattutto per gli anziani e per le categorie più svantaggiate e, nei piccoli centri, come il nostro, rappresentano anche una possibilità di aggregazione sociale. Il Servizio Paas, iniziato a Ghivizzano nell'autunno 2009, è finanziato dalla Regione Toscana e cofinanziato dal Comune, ma i veri sostenitori della Rete sono gli Operatori Volontari che ci guidano nella conoscenza dei servizi "on line" e nell'uso degli strumenti informatici. Così assistiti, ci esercitiamo nell'uso dei vari servizi, nonché a navigare su Internet, alla ricerca degli argomenti che maggiormente ci stanno a cuore. I miei preferiti riguardano la storia, gli usi e i costumi dei paesi Europei ed extraeuropei, in particolar modo l'Asia, l'Africa e l'America Latina per eventuali viaggi futuri. A questo mio interesse si associa l'amica Franceschini Maria, donna attiva, interessata a tutto ciò che fa cultura ed assidua frequentatrice del servizio Paas. Insieme, attualmente impossibilitate di viaggiare per conoscere dal vero questi luoghi, ci deliziamo ad avvicinarli tramite il

magico Internet: bisogna accontentarci. I nostri insegnanti, Operatori Volontari, sono molto preparati e pazienti, ed affidati alla loro guida, ogni volta facciamo un passetto in avanti. Io cerco di tenere a bada il "topo", il mouse che mi sfugge, va sempre per conto suo e non vuole centrare la figura che compare sullo schermo. Questo "topo" mi fa proprio dannare, ma prima o poi lo addomesticherò! Con la conoscenza informatica e con l'esercizio, ci auguriamo presto di saper usare bene il computer, per poterci orientare da soli nel mondo dell'informazione "on line". E' auspicabile che i cittadini che partecipano al Paas possano, in un prossimo futuro, raggiungere l'obiettivo principale di questo servizio: la rimozione e la prevenzione di ogni ostacolo ad un impiego ottimale delle potenzialità della Rete. Con il conseguimento di questo obiettivo, potremmo, concretamente, cogliere i frutti del Progetto messo in cantiere; e il Paas avrebbe svolto egregiamente il suo compito di servizio pubblico e di strumento di penetrazione sociale.

Anna Maria Puccetti



AMICO MUSEO

Come ormai da tradizione anche quest'anno il Museo della Figurina di Gesso e dell'Emigrazione "Guglielmo Lera" ha aderito ad "Amico Museo", il progetto della Regione Toscana che prevede l'apertura straordinaria dei Musei, con un'attenzione particolare ai visitatori più piccoli.

Lo scorso 31 maggio tutta la scuola elementare di Coreglia ha fatto visita al Museo.

La prima e seconda elementare si sono trattenute nel laboratorio dove il Maestro figurinaio Foscolo Vanni ha mostrato ai ragazzi come

nasce una statuina di gesso: grande entusiasmo fra i più piccoli, che sono stati coinvolti nella lavorazione, specialmente quando Foscolo ha fatto ad alcuni di loro il calco della mano.

Le classi dei più grandicelli hanno invece visitato il Museo: hanno così potuto capire le ragioni che hanno portato all'apertura di un Museo unico nel suo genere che testimonia quel grande fenomeno che fu l'emigrazione del figurinaio e che accoglie al suo interno una collezione di statue di gesso, stampi ed attrezzi per la fabbricazione delle statuine.



Figurine e Figurina del XX secolo MARIANO PISANI

Figlio di Luigi e Marianna Togneri, nacque a Coreglia Antelminelli in 30 settembre 1898. Appartenente a famiglia di umili origini, a solo tredici anni, richiamato dal padre, emigrò negli Stati Uniti d'America. Si stabilì dapprima a Hoboken nel New Jersey dopo essere stato assunto, come apprendista, dalla ditta "Da Prato & Company" presso la quale lavorava anche il padre. Ben presto, mettendo a buon frutto le sue capacità, riuscì a diventare socio della stessa azienda che prese allora il nome di "Da Prato Pisani & Co. Manufacturers of Church Statuary", i cui dipendenti erano quasi tutti figurinaio provenienti dalla provincia di Lucca. Una volta risolti i suoi più urgenti problemi economici, regolarizzò anche la sua posizione sentimentale coniugandosi ad Hoboken, il 18 aprile 1920, con Francesca Olga Biagiotti. Nel 1935 fondò a North Bergen, sempre nello stesso Stato, una nuova fabbrica specializzata nella produzione di crocifissi e di articoli religiosi, denominata "Pearl Cross Company". Il buon nome della ditta si diffuse rapidamente in gran parte dell'America quando, nel 1963, in occasione della Fiera Mondiale di New York, fu scelta, tra le 37 aziende che avevano presentato i loro modelli alla Commissione della Città del Vaticano presieduta dal compianto Cardinale Spellman, per riprodurre

le copie della Pietà di Michelangelo. La fabbrica del Pisani fu allora l'unica autorizzata a rifare numerose copie di quella nota opera italiana che molti considerarono come la più importante attrazione dell'interno complesso fieristico di New York. Nel 1972 Mariano Pisani, più conosciuto con il nome di Mario, fu premiato con medaglia d'oro e diploma di riconoscimento da parte dell'Associazione Giacomo Puccini. Egli fu anche membro fondatore ed uno dei maggiori animatori della Lega Coreglina del Nord America della quale, per diversi anni, ricoprì la carica di Presidente. Appartenne inoltre alla loggia di Giovanni Pascoli e Bovio con funzioni di segretario. Fu anche segretario del comitato maschile cattolico della chiesa di S. Antonio in Union City, nel New Jersey. Per avere onorato con la sua opera i lucchesi nel mondo, fu insignito nel 1971 di una medaglia d'oro dalla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Lucca e nel 1990 il Comune di Coreglia Antelminelli gli ha intitolato una piccola piazza, dove è stato eretto il monumento al figurinaio.

Biografia curata dal Dr. Paolo Tagliasacchi, già Direttore del locale Museo Civico, nella sua pubblicazione: *Figurine e Figurina del XX secolo*, edito da CLD libri srl.

Nella foto Mariano Pisani è ritratto per ultimo a destra



COREGLIA: luoghi e modi de "la paura"

Pubblicazione a cura e beneficio di... Coreglia Antelminelli.

PREMESSA

Questo contributo alla storicizzazione della cultura coreglina non è frutto di una ricerca rigorosa condotta e verificata sia sul campo che sulla bibliografia, che pur esiste anche se non è copiosa, a cominciare dai lavori del teregolino Giovanni Giannini. Esso non è che una memoria basata sul ricordo personale di quanto ho udito narrare, visto e sperimentato negli anni giovanili passati a Coreglia; e pertanto con tutte le incertezze, le imprecisioni e le carenze che ciò può comportare.

Sarei lieto se altri, coreglini o no, volessero arricchire questi spunti sottoponendoli a un riscontro critico e documentato ed integrandoli con nuovi apporti.

Carlo Tognarelli

TERZA E ULTIMA PARTE

Anche Satana in persona avrebbe agito più volte nei dintorni del paese.

Aveva le chiavi della "casa del Brunini", ad Aióla, abbandonata di notte dal contadino che abitava in paese, si raccontava, e lì torturava le anime, in particolare quelle dei preti, dei frati e delle monache, stritolandole tra le ganasce di una morsa. Io stesso, che dovevo passar davanti a quella casa per recarmi in paese, una sera d'autunno inoltrato mi presi una pauraccia. Dalle imposte accostate della fi-

nestra della cucina filtrava una debole luce rossastra; mi fermai attonito e udii dei rumori. Fu forse la paura di venire inseguito a darmi il coraggio di avvicinarmi alla finestra: nel camino il fuoco era acceso e i bagliori rossastri delle fiamme soffocavano la luce di una candela posata sul tavolino. Ma ecco di nuovo i rumori: qualcuno scendeva rumorosamente per la scala di legno. Ecco la porta aprirsi... ed entra Pietro, il contadino, che era venuto a far fuoco al metato.

Un coreglino piuttosto sbruffone che, dichiarandosi ateo, soleva vantarsi di non aver paura di nulla né di nessuno, fosse stato anche il diavolo in persona, stava tornando da Gromignana in una notte di luna. Giunto nel "Solco d'in Acqua Fredda" si trovò davanti un uomo vestito elegantemente, con le mani in tasca, che gli chiese un fiammifero per accendere il sigaro che teneva tra i denti. "Un fiammifero ce l'ho, ma mi serve per accendere il fuoco quando arrivo a casa. Poi non fumo, io, e la puzza del sigaro mi dà noia", rispose brusco il nostro. E l'altro: "C'è poco da fare gli arroganti con me. Io posso farne a meno del tuo fiammifero: guarda!" Tolsse le mani aperte dalle tasche e le dita fiammeggiarono. "Io sono il diavolo!" concluse ghignando; e scomparve in una nuvola di fumo verdastro che puzzava di

zolfo. Il poveretto arrivò trafelato a Coreglia; ma invece di andar a casa bussò alla porta della canonica per confessarsi e farsi benedire dal prete.

Una mulattiera, una volta ben tenuta, oggi impraticabile, collegava Coreglia a Tiglio valicando l'Ània col ponte del "Mulin di Mezzo" e attraversando le "Grotte di Tiglio" su una cengia piuttosto ampia. In un punto fra due tornanti in salita, inchiodata al tronco un léccio, c'era una Madonnina di terracotta smaltata, di ingenua fattura, che si ispirava a quelle Robbiane di Barga, una delle quali è custodita in una cappelletta a Tiglio di Sotto. Passando di lì si poteva sentire l'eco dei passi riflessa dalle prospicienti Grotte d'Aióla. Secondo la leggenda il diavolo, che stava percorrendo la strada non si sa per quale motivo (una passeggiata turistica?), spaventato dalla vista della Madonna spiccò un salto e piombò sul greto dell'Ània. L'eco sarebbe il ricordo del tonfo diabolico.

Poco oltre il ponte sul torrente Loppora, lungo la mulattiera fra Tiglio e Barga, c'è un'edicola dedicata alla Madonna, di fronte alla quale una lastra triangolare di roccia, sporge oltre il ciglio; su di essa si vedono tre strani gruppi di incavi, profondi tre-quattro centimetri, disposti in modo tale da far pensare alle impronte di un enorme uccello



che ci avesse camminato sopra: sono, per la leggenda, le impronte delle zampe del demone che ce le aveva impresse nelle furie di sfuggire alla vista dell'effigie della Vergine. Ma anche qui, alla Chiesina del Salto del Diavolo, e malgrado la divina presenza non era raccomandabile recarsi di notte.

Un centinaio di metri sotto la casa di Aióla, dove io sono nato e cresciuto, c'è uno sperone di roccia che si spinge, quasi a volerla sbarrare, nella valle dell'Ània con un precipizio di un'ottantina di metri chiamato "Grotto del Mazzotti", dal cognome di un suicida che vi si precipitò il 21 aprile 1929. Ma altri lo avevano preceduto suicidi nel baratro; e forse per memoria, forse a titolo di scongiuro, una piccola croce era stata faticosamente incisa, o meglio, graffita, nel durissimo granito di un macigno posto a pochi metri dal ciglio del dirupo. Di fronte al Grot-

to del Mazzotti, di là dall'Ània, nel bel mezzo della parete verticale e levigata delle Grotte di Tiglio c'è un incavo a forma di scodella dal quale scende lungo la roccia un colaticcio rossastro. Vuole la leggenda che il demone stesse inseguendo un'anima; quella si abbarbicò al macigno con la croce e lui, un po' trascinato dall'inerzia, un po' per la rabbia di vedersi sfuggire la preda e un po' per la paura della croce spiccò un salto tremendo andando a sbattere con la testa nelle grotte di Tiglio dove rimasero il segno del capo e la colata di sangue. Deluso e ferito, il diavolo tornò all'inferno attraverso la fessura della roccia che si trova proprio alla base della parete e dalla quale esce aria tiepida; tant'è vero che d'inverno, per un raggio di tre o quattro metri attorno a quella fessura non attacca neppure la neve.

FINE

Tra le righe

Rubrica letteraria
a cura di Ilaria Pellegrini

Presentiamo in questo numero il libro di Romina Brugioni di Ghivizzano dal titolo "DAL TERRITORIO ALL'ISTITUZIONE"

In questo numero vi proponiamo l'opera "Dal Territorio all'Istituzione. La vicenda dei Comuni di Borgo a Mozzano e Coreglia Antelminelli tra Ducato di Lucca e Regno d'Italia" di Romina Brugioni di Ghivizzano pubblicato dall'Istituto Storico Lucchese.

La fine dello Stato di Lucca portò con sé, quale inevitabile conseguenza, lo sconvolgimento degli equilibri di potere sistemati ed affermati stabilmente sino al 4 ottobre 1847, quando il Duca Carlo Ludovico di Borbone cedette il territorio dell'antica Repubblica al Granduca di Toscana: la trasformazione in città di provincia di quella che per secoli era stata una capitale condusse al tramonto dell'intera classe di governo e funzionariale, che dovette reinventarsi un ruolo

all'interno della nuova amministrazione provinciale, in concorrenza con i funzionari ed i burocrati inviati da Firenze.

I confini dello Stato lucchese, tuttavia, non avevano coinciso con le imponenti mura cittadine: al di là di esse, al contrario, si era esteso e si estendeva un territorio costellato di Comunità più o meno grandi, sulle quali l'inglobamento nella Toscana granducale avrebbe inciso in misura tanto maggiore quanto più numerose fossero state le differenze tra quest'ultima e l'entità statale cessata. Questo studio si propone di uscire dalle porte della città di Lucca, per percorrerne il contado alla ricerca di indizi che possano rivelare quanto il mutamento di sovranità, avvenuto con la Devoluzione, abbia effettivamente inciso sulle ammi-

nistrizioni locali. A tal fine, il percorso si è snodato lungo due binari: da un lato, infatti, si sono esaminate le diverse normative in materia di enti comunali, emanate durante il Ducato di Lucca, il Granducato ed il Governo Provvisorio della Toscana, in modo da ricostruire l'atteggiamento tenuto dai governi succedutisi nella sovranità della Lucchesia nel periodo successivo al Congresso di Vienna, sino ai primi anni dell'Unità d'Italia; dall'altro lato, si è cercato di calare la normativa astratta nella realtà amministrativa comunale, ponendo a confronto il diritto positivo con l'effettiva applicazione che di esso veniva fatta dagli amministratori degli enti locali, e ciò allo scopo di verificare quale riscontro attuativo trovassero, sul territorio, gli ordini governativi, ricostruendo, in tal modo e per quanto possibile, il reale rapporto tra Stato e Comunità. Si è deciso di concentrare l'indagine sulle vicende di Borgo a Mozzano e Coreglia Antelminelli, due Comuni della Valle del Serchio caratterizzati da una diversa situazione idrogeologica e, dunque, economica, che presi assieme, tuttavia, parevano offrire un campione sufficientemente omogeneo e compatto del sistema di vita e di amministrazione affermatosi nel contado lucchese. L'approccio con il quale si è scelto di procedere ha dato a questo lavoro un carattere fortemente espositivo, ma l'esegesi normativa, sebbene prevalente sul resto della ricerca, non è fine a sé stessa, bensì strumentale all'individuazione dei connotati caratteristici degli Stati che si sono avvicinati in Lucchesia, dall'estremo periodo della sua indipendenza agli anni precedenti l'unificazione amministrativa del Regno d'Italia e dell'effettivo impatto che i mutamenti di sovranità ebbero sulle comunità locali. Ne è emersa una realtà ben diversa da



quella che si sarebbe potuto ricostruire limitandosi allo studio del diritto positivo; senza una verifica "sul campo" dell'effettività del medesimo, una realtà che ha visto i Comuni lucchesi protagonisti di grandi cambiamenti, che sconvolsero una situazione di autonomia amministrativa protrattasi per secoli sino alle soglie della Devoluzione, nonostante la politica accentratrice borbonica: lo Stato tutore, risorto nella prassi istituzionale dopo la parentesi napoleonica e la stagione riformistica di Maria Luisa di Borbone, infine, con decenni di ritardo rispetto alla vicina Toscana, venne sostituito da un'entità statale accentratrice, che decretò la fine delle antiche Comunità paesane, governate dai Capifamiglia, sostituendole con un ente comunale personificato, titolare di diritti ed obblighi in via autonoma ed indipendente rispetto alla popolazione residente sul relativo territorio (Notizie tratte da "Dal Territorio all'Istituzione. La vicenda dei Comuni di Borgo a Mozzano e Coreglia Antelminelli tra Ducato di Lucca e regno d'Italia" di Romina Brugioni - Istituto Storico Lucchese Lucca 2010).

BUONA LETTURA

La Scheda

Il 26 marzo scorso, Romina Brugioni, di Ghivizzano, ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Storia del Diritto presso l'Università degli Studi di Macerata, presentando una dissertazione finale dal titolo "Tra polizia e politica. Il Consiglio di Stato toscano in cerca della sua identità giurisdizionale". Romina ha, così, portato a compimento un percorso iniziato nell'ottobre 2006, quando aveva superato brillantemente il concorso per l'ammissione alla Scuola di Dottorato ed Alta Formazione della prestigiosa Università marchigiana e, in particolare, al Ciclo XXII del Corso di Dottorato in Storia del Diritto, al quale potevano essere ammessi soltanto sei candidati. Il concorso, tuttavia, era stato talmente selettivo che erano state ammesse soltanto tre persone, tra cui Romina Brugioni, alla quale, dato il livello della prova sostenuta, era stata anche attribuita una borsa di studio triennale.

Dal 2006, Romina riveste, altresì, la qualifica di cultore di Storia del Diritto medievale e moderno presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pisa e, come tale, è membro della Commissione d'esame di Storia del Diritto e Diritto Comune.

Oltre all'attività accademica, Romina Brugioni svolge anche la professione di avvocato, presso lo studio legale Zipolini di Lucca.



"17a Scarpinata Tereglina"

Organizzazione efficiente e buona segnaletica – circa 800 i partecipanti

Si è svolta domenica 16 aprile 2010 a Tereglio la diciassettesima edizione della "Scarpinata", organizzata dal gruppo sportivo del paese in una mattina con cielo coperto ma senza pioggia. Raduno e partenza come sempre presso la ex scuola elementare, scarse le possibilità di parcheggio per i partecipanti che hanno lasciato l'auto lungo la strada provinciale che porta a Tereglio; discreta la partecipazione con quasi 800 iscritti. Arietta frizzante per i podisti, dovuta alla recente nevicata che ha imbiancato la vicina cresta dell'Appennino, ma calda l'accoglienza degli organizzatori che fanno di questa manifestazione una occasione di festa per tutto il paese. I tracciati predisposti dall'organizzazione, di 3, 5, 12 e 20 km, hanno portato i podisti nel centro di Tereglio e sui monti circostanti, nel cuore della Val Fegana che racchiude in sé l'Oasi Naturalistica dell'Orrido di Botri in un paesaggio veramente molto bello e suggestivo. Lasciato il luogo di raduno tutti i percorsi attraversavano il centro abitato di Tereglio, disteso lungo il crinale della montagna e sempre ben pulito e curato, piacevole e accattivante con le sue casette in pietra e la sua imponente chiesa parrocchiale; per la sua posizione in quota ogni scorcio offre una vista panoramica sulle vallate adiacenti. Mentre il percorso medio di 12 km raggiungeva la frazione di Vitiana verso sud, caratteristico borgo arroccato su un colle, l'itinerario più lungo scendeva sulla strada provinciale e iniziava una lunghissima salita che portava i partecipanti molto oltre il paese di Tereglio in direzione del Passo del Giovo. Questa importante strada è detta "di Maria Luisa", dal nome della Duchessa che ne ordinò la costruzione per collegare la Lucchesia al Ducato di Modena attraverso il valico appenninico di Foce al Giovo. Lasciata la provinciale si scendeva lungo un ripido sentiero nel bosco per giungere in loc. Ponte a Gaio, luogo di ingresso all'Orrido di Botri, dove si trovano un rifugio e il punto di accoglienza turistica; da qui i visitatori entrano nell'Orrido, spettacolare canyon prodotto dallo scorrere delle acque del torrente Fegana che nel corso dei secoli ha pro-

fondamente inciso la roccia. Attraversata l'area di Ponte a Gaio si riprendeva a salire tornando sulla provinciale e salendo ancora verso il Passo del Giovo fino alla loc. Pracchi; qui si abbandonava la strada di Maria Luisa per affrontare una lunga e più impegnativa salita lungo una viabilità sterrata di servizio in piena area demaniale, che attraversa una bellissima faggeta sulle pendici

arrivo. Come si intuisce dalla descrizione, si è trattato di una marcia estremamente affascinante ed impegnativa, con notevolissimi dislivelli e pendenze di tutto rispetto che hanno messo alla prova la preparazione dei podisti, ma che nel contempo ha consentito una totale immersione nel verde, nel silenzio e nella natura del paesaggio appenninico, vero e proprio toccasana



dell'Appennino. Al termine della salita un ristoro accoglieva i podisti in loc. Macchia dei Pozzi, dove la quota ragguardevole e la vicina neve facevano sentire una temperatura veramente fresca, che non consentiva la sosta o il riposo. Per non raffreddarsi non rimaneva altro che lanciarsi in una interminabile discesa molto bella e suggestiva, costituita da un sentiero in mezzo al bosco che dopo oltre sei chilometri ci conduceva all'agognato

dopo una settimana di lavoro e di stress nelle nostre città. Organizzazione preparata ed efficiente, con buona segnaletica sui percorsi e ristori ben attrezzati; buona anche l'applicazione delle norme igieniche al ristoro finale. Premio individuale costituito da pacco gara contenente pasta, fagioli in scatola e latte fresco; oggetti vari per la premiazione delle società sportive.

Vinicio Marchetti

PROGETTO MURALES

Partirà a breve sul territorio del Comune di Coreglia Antelminelli il progetto "Murales".

Si tratta di un progetto che vede la collaborazione tra amministrazione comunale, Istituto Superiore di Istruzione "Sandro Pertini" di Lucca e Scuola Media "Giuseppe Ungaretti" di Ghivizzano. Il progetto, che coinvolgerà 3 ragazzi del Pertini e 3 delle medie, prevede di realizzare in quei luoghi infestati da scritte e disegni fuori luogo dei murales: un modo concreto per coinvolgere gli studenti demotivati sul piano scolastico, una formula di lotta alla dispersione scolastica fra i nostri ragazzi.

Nei giorni scorsi il Sindaco Valerio Amadei ha ricevuto, assieme al consigliere con delega al sociale Stefano Reali, la Preside dell'Istituto "Pertini" professoressa Daniela Venturi e il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo del Comune Marco Tovani.

"L'idea – spiega il consigliere Reali – nasce con 3 obiettivi: recuperare il patrimonio del Comune interessato da atti di vandalismo, coinvolgere i ragazzi nel miglioramento e nella cura della cosa pubblica, fare in modo che si crei fra i giovani delle scuole un'idea di partecipazione personale alla vita pubblica del Comune, perché è oltremodo importante far vedere che il Comune sta vicino ai cittadini, contribuendo alla formazione dei ragazzi".

Durante l'incontro gli amministratori hanno consegnato alle due Scuole una pergamena come segno di "sincera gratitudine e riconoscenza per la collaborazione ad educare i giovani alla conoscenza ed al rispetto del patrimonio storico-artistico nelle diverse manifestazioni".



"L'angolo C"

Le note jazz uscivano molli dalla radio, la nebbia delle sigarette si mescolava con quella fuori, che avvolgeva le strade, lucide strisce di asfalto, ora grigie ora spalmate delle luci dei fari. Quanta nostalgia nel cuore, quanta tristezza si stringeva nel cappotto.

Quale nebbia vedevano i suoi occhi mentre folate d'aria riportavano alla memoria il profumo dei boschi umidi, come fosse lì, come l'Oceano fosse solo fiume...e vi si bagnava...ora...

I pomeriggi estivi invitavano all'Ania, tra i sassi bianchi e lucidi, lo schiocco delle piccole onde regalava, da solo, frescura e pescare era come immergersi nella natura, guizzante ed immediata nelle sue sorprese. I boschi che all'alba si svegliavano – scriveva Carducci: "(Aurora)...ti sente e con gelido fremito destasi il bosco" – partecipavano al sostentamento delle famiglie con generosità: i castagni, l'albero del pane, offrivano frutti ricostituenti e dolci con cui fare balocchi, mondine, necci e polenta con la sua farina; i funghi, fritti o usati nel sugo; il miele "soave...pel nero mio pane" diceva Pascoli, mentre Puccini – che nel 1910 debuttava al Metropolitan di New York con la Fanciulla del West – dava precise indicazioni culinarie da raffinato buongustaio.

Intanto matasse di nuvole graffiate dal vento, si sfilacciavano sotto il cielo blu, mentre il sole estivo batteva i lastrici in attesa della sera ed allora il focolare si spostava nelle aiette. Come Estia, congiungeva l'interno delle mura familiari con il sentimento della comunità. "...brutta la casa, sì ma era aperta", aperto il nido con le donne che sulla sedia appoggiata all'uscio ricamavano, o incrociavano i ferri e le chiacchiere, sommesse, sussurrate con le altre, con chi passava mentre si intrecciavano anche le vite parlando dei fatti, delle speranze, delle attese, del ritorno.

L'aria della sera portava i profumi degli orti – "...la mura c'ha piene le crepe di valeriane" – che si mescolavano con le note della fisarmonica ed allora si ballava in Piazza, in Piantaio, e si dimenticavano gli affanni.

In quei primi anni del '900 molti avevano lasciato "l'antica madre" e la loro vita girava vorticosamente come le ruote del Giro che aveva svegliato l'Italia, all'alba del 13 maggio 1909, facendola sentire più unita. Ed anche chi era lontano si sentiva unito a quel filo di fumo che scaldava la cucina, a quell'incanto di nebbia che saliva dal fiume verso il cielo; sapeva del gusto delle more occhieggianti dai cespugli, dei piccoli frutti che pendevano dagli alberi carichi, dell'acqua saporita, dell'ombra dei grandi platani che lo aspettavano in Piantaio. Tutta Coreglia aspettava, certa che i maestri figurinai, partiti sull'impulso di ricercare nuove fortune, sarebbero tornati più forti, riportando nuove esperienze di culture diverse, a cui avevano donato un po' della loro sapienza.

Il Castello, silente sul monte, serbava ogni attimo di vita ivi trascorso, pronto a restituirlo come ricordo, porgendolo nei momenti più cupi della lontananza, come vero cuore vigile.

...Sapeva, stringendosi di più nel cappotto, con la pioggia che gocciolava brillando sotto i lampioni, che altrove era "lagrima che sgocciola dai focchi delle avellane e brilla nel cadere" e che quel nido sarebbe sempre stato lì, anche solo per lui, ad aspettare.

Con un ultimo sguardo ripongo la statua di gesso sulla madia – il cui custodito profumo di farine e spezie mi prende per mano ogni qualvolta viene liberato... c'è dell'acqua...non la asciugo: lo farà il primo raggio di sole del mattino.

Cinzia Troili
(Luna Plena)

p.s.: i versi citati, ove non diversamente specificato, sono tratti dal poemetto "Italy" scritto dal Pascoli nel 1904.

LE RICETTE DEL MESE

In questo numero come al solito Vi presentiamo un primo piatto ed un dolce ...buon appetito!

SPAGHETTI GUSTOSI

Ingredienti per 4 persone: 500 g. di spaghetti, 500 g. di pomodori perini, 100 g. di filetti d'acciuga sott'olio, un cucchiaino di capperi sotto sale, un pizzico di origano, una falda di peperone giallo sott'olio, olio, sale, pepe.

Fate cuocere gli spaghetti in una capace pentola con abbondante acqua salata. Nel frattempo scottate i pomodori in acqua bollente, privateli nella buccia e dei semi interi, poi tritateli grossolanamente. Metteteli in una terrina, unitevi le acciughe tritate finemente insieme con i capperi, l'origano, il peperone tagliato a filetti e due cucchiaini d'olio. Mescolate, poi aggiungete una manciata di pepe. Scolate gli spaghetti al dente, rovesciateli immediatamente nella terrina col sugo e mescolate velocemente. Conditeli con un cucchiaino di olio e ancora una macinata di pepe. Se vi piace il gusto piccante, portate subito in tavola, ben caldo.

CIAMBELLA DI RICOTTA

Ingredienti: 300 g. di farina, 300 g. di zucchero, 300 g. di ricotta, 3 tuorli d'uovo, un pizzico di sale, la scorza grattugiata di un limone, 1 bustina di vanillina, 1 bustina di lievito.

Impastate bene il tutto e mettete in una tortiera imburrata e infarinata. Cuocete a forno moderato per circa 30 minuti.

Allegria e buon appetito da Ilaria e Claudia

GHIVIZZANO SU ITALIA 7

un successo la trasmissione "Toscana Paese Mio"

Grazie all'impegno del vulcanico Rolando Bellandi, assessore alla Comunità Montana e Consigliere delegato al marketing e alla promozione del nostro territorio, la seguitissima trasmissione "Toscana Paese Mio" che va in onda dal lunedì al venerdì sugli schermi dell'emittente privata toscana Italia 7, è approdata lunedì 31 maggio nel nostro comune e precisamente nella piazza IV Novembre a Ghivizzano. La trasmissione, che si svolge in diretta dalle più belle piazze della Toscana parlando di storia, folclore, prodotti tipici, arte, cucina e artigianato, è stata una occasione importantissima per mettere in mostra quanto di bello e di buono c'è nel nostro comune. Il servizio, curato da Graziana Vitti e Claudio Sottili, è stato diretto in studio da Sottili con i suoi due ospiti: lo storico Leonardo Cappelletti e la giornalista Titti Giuliani Foti caporedattore della pagina culturale de "La Nazione". La brava e bella presentatrice Francesca Romeo, invece ha condotto la diretta dalla Piazza IV Novembre dove per l'occasione erano presenti numerosi produttori di prodotti tipici locali, artigiani, storici, associazioni in costume d'epoca, scuole e naturalmente tanta gente comune attirata dalla iniziativa. Durante la diretta hanno preso la parola il sindaco di Coreglia Valerio Amadei, il Consigliere Regionale Marco Remaschi, il Presidente della Comunità Montana della Media Valle del Serchio Nicola Boggi ed il suo Assessore Rolando Bellandi. Interessanti e piacevoli gli interventi fatti quali conoscitori

della storia locale da Agostino Lucchesi e Francesca Valenti. Ospiti di eccezione, il complesso "Gruppo Altra Musica" ed il famoso chef, nonché abilissimo scultore della frutta, Claudio Menconi. Nel corso della trasmissione, avvalendosi

di filmati girati nel corso della mattinata e di immagini di repertorio messe a disposizione dall'ufficio cultura del Comune, si è parlato della Torre di Castruccio Castracani, della Contessa Matilde, del Museo della Figurina di Gesso

e dell'Emigrazione, in poche parole, della storia e delle origini di Ghivizzano e di Coreglia, uno fra i borghi più belli d'Italia. La Trasmissione è stata seguita in diretta da migliaia di persone, con uno share di oltre 70.000

telespettatori, un successo quindi molto importante per la promozione turistico-culturale del Comune che, a parte il diretto impegno degli organizzatori, non è costata un euro alle casse del Comune.

Ufficio Stampa Comunale



Nella foto un momento della manifestazione.

GRAZIE ANCHE A QUESTI SPONSOR IL GIORNALE ARRIVA GRATIS NELLE VOSTRE CASE

<p>Auto per cerimonia - Servizio Taxi con: Auto - Monovolume e minibus - TAXI - AUTOBUS - Servizi di Linea e Turistici</p> <p>AUTOSERVIZI BIAGIOTTI</p> <p>Autoservizi Biagioti srl Transfer per gli aeroporti - Noleggio auto e minibus Via della Repubblica 405 - 55051 Fornaci di Barga (LU) Tel. +39 0583 75113 Cell. +39 348 3586640 / 33586640 +39 393 9451999 info@biagiotibus.it www.biagiotibus.it skype:biagiotibus</p>	<p>Farmacia Toti</p> <p>Corso Nazionale, 17 - Calivorno Tel. 0583 771102 Orario da Lunedì al Sabato compreso Estivo: 8,30 - 12,30 Invernale: 8,30 - 12,30 16,00 - 19,30 15,30 - 19,00</p>	<p>Agenzia Funebre PIERONI STELIO SERVIZIO DIURNO E NOTTURNO Ponte all'Ania - 0583 75057 Cell. 348 3306217 - 349 1410788 Loc. La Quercia - Fax 0583 707221 e-mail:stelio.pieronit@tin.it</p>	<p>IMPRESA DI COSTRUZIONE E LAVORI DI INGEGNERIA CIVILE</p> <p>Cos.Ber srl</p> <p>Telefono e Fax 0583 779099</p> <p>Sede Legale: Via Nazionale, 36 - 55053 Ghivizzano (LU)</p>
<p>DISCOTECA Skylab</p> <p>Via Traversa, 3 - Tel. 0583 77408 55025 PIANO DI COREGLIA (LU)</p>	<p>IMPRESA COSTRUZIONI SALVADORINI s.r.l.</p> <p>Via Roma, 13 55025 COREGLIA ANTELMINELLI Tel. 0583 78032 Fax 0583 789984 e-mail: salvadorinisl@libero.it</p>	<p>tec taglio e carotaggio</p> <p>Loc. Ai Canti, Piano di Coreglia (Lu) tel. 348 7776658</p>	<p>Dini Marmi Lavorazione Marmi e Graniti</p> <p>Viale Nazionale, 137 GHIVIZZANO (LU) Tel. 0583 77001 Fax 0583 779977 www.dinimarmi.it e-mail staff@dinimarmi.it</p>
<p>VB VANDO BATTAGLIA —COSTRUZIONI SRL—</p> <p>costruzioni edili e stradali, acquedotti e fognature</p> <p>via della Rena 9G - 55027 GALLICANO (Lucca) - tel. 0583 730132-39 fax 0583 730284 www.vandobattaglia.it - info@vandobattaglia.it</p>	<p>CAVANI CO.MO.TER</p> <p>il nostro lavoro è costruire il vostro futuro</p>	<p>Via per Coreglia, 127 55028 PIANO DI COREGLIA (LU) Tel. 0583 779085 Fax 0583 779087 Fax acquisti 0583 779480 sito: http://www.cavani.com E-mail: info@cavani.com</p>	<p>PIERI GIUSEPPE E FIGLIO s.r.l.</p> <p>SEGHERIA LEGNAMI</p> <p>Via Nazionale - PIANO DI COREGLIA Tel e Fax 0583 77353</p>
<p>MUGNANI CASA E LAVORAZIONE PIETRA DI SARTANA</p> <p>SEDE LEGALE: VIA TRAVERSA, 133 - 55015 LAMARINI (LU) TEL. +39 0583 75113 FAX +39 0583 75114 www.pierigiuseppe.it e-mail: info@pierigiuseppe.it CASA E LAVORAZIONE: VIA DELLE CAVE - 55019 SARTANA</p>	<p>DUOMO GPA s.r.l.</p> <p>20126 MILANO - Viale Sarca, 195 Tel. 02 66100285 - Fax 02 66119080 61100 PESARO - Viale Vanzolini, 9 Tel. 0721 33196 - Fax 0721 33406 33033 CODROIPO (UDINE) - P.zza Garibaldi, 40 Tel. 0432 905149 Fax 0432 912704</p>	<p>ELETTROSHOP</p> <p>Ingresso e dettaglio materiale elettrico e elettronico Distributore: HUMAX SERACARRO 55053 - Ponte all'Ania (Lu) Tel. 058 709592 - Fax 0583 708991 e-mail: elshop@tin.it</p>	<p>Invia un SMS e potrai essere informato in tempo reale su: interruzione di servizi erogati dal Comune, chiusura di strade al pubblico transito, variazione di orario degli Uffici, manifestazioni culturali, sportive, ricreative, chiusura delle scuole per avverse condizioni meteorologiche e così via.</p> <p>Attivare il servizio è molto semplice. Invia un sms al numero 3356697174 e scrivi COREGLIA.</p> <p>(Per disattivarlo invia un messaggio allo stesso numero scrivendo OFF).</p> <p>IL SERVIZIO E' GRATUITO!!</p>
<p>DIL SYSTEM Edil System Impresa costruzioni s.n.c.</p> <p>Via del Molino, 4 - PIANO DI COREGLIA (LU) Tel. 0583 779510 - Fax 0583 779716 www.e-system.it</p>	<p>L'antica Norcineria di Bellandi Elso S.r.l.</p> <p>Via Rinascimento, 6 55053 GHIVIZZANO (LU) Tel. 0583 77008 Fax 0583 77635 www.anticanorcineria.it E-mail: info@anticanorcineria.it</p>	<p>COOPERATIVA AGRO-TURISTICA-FORESTALE VAL DI LIMA srl</p> <p>Lavori Agricolo Forestali- Idraulica Forestale Verde - Ambiente - Recinzioni</p> <p>Fabbriche di Casabasciana - Bagni di Lucca Tel. e Fax. 0583 85039 e-mail: cooperativavaldimasri@virgilio.it</p>	
<p>Auserpolimeri</p> <p>Sede legale: Via Vallisneri, 12 55032 Castelnovo di Garfagnana (Lu)</p> <p>Sede: Via di Renaio - 55028 Piano di Coreglia (LU) Tel +39 0583 739404 Fax +39 0583 739363 e-mail: info@auserpolimeri.it</p>	<p>EDIL CASTELLO</p> <p>Via Vecchia Romana, 16/a - Badia Pozzeveri - 55011 ALTOPASCIO Tel. e Fax 0583 277181 Cell. 338 4915332 e-mail: donato.castello@tin.it</p>	<p>AMICI DEL CUORE Valle del Serchio</p>	
<p>SOC. COOP. MEDIAMALLE GARFAGNANA</p> <p>tel e fax: 0583 779361 e-mail: coopmediavalle@katamail.com Costruzione e manutenzione edili e stradali Impianti elettrici civili e industriali Impianti idraulici, termoidraulici e opere idriche</p>	<p>C.T.C. Colorazione Trasformazione Commercializzazione Films Plastici</p> <p>Loc. Rio Secco, 5 - Tel 0583 77129 55025 GHIVIZZANO (Lucca) www.ctcplasticfilms.it e-mail:info@ctcplasticfilms.it</p>	<p>Associati anche TU!</p> <p>La cardiopatia è un problema di TUTTI</p>	